

RELAZIONE SULLA GESTIONE

Signor Azionista,

Questo bilancio fa riferimento a un periodo di grande difficoltà per l'Italia, l'Europa e il resto del mondo.

L'emergenza CoViD-19, ormai in essere da più di un anno, ha cambiato le nostre vite, le nostre abitudini, il nostro modo di lavorare.

Ora stiamo vivendo una nuova ondata pandemica, ma sono state avviate le campagne vaccinali anche se rimangono incerti i tempi di distribuzione e somministrazione su larga scala.

Le molteplici misure messe in campo dall'Unione europea, dalla Banca Centrale europea (BCE) e dal Governo italiano hanno consentito di mitigare, almeno parzialmente, gli effetti negativi sull'economia.

Di particolare rilevanza il programma Next Generation EU (NGEU), nell'ambito del quale l'Unione europea potrà reperire risorse sul mercato dei capitali per 750 miliardi di euro destinate alla concessione di trasferimenti (390 miliardi) e prestiti (360 miliardi) agli Stati membri. Secondo alcune informazioni l'importo massimo che potrà essere assegnato al nostro Paese ammonta a quasi 211 miliardi, la più parte dei quali sarebbero gestiti attraverso il Dispositivo per la ripresa e la resilienza. Come ha osservato il Governatore della Banca d'Italia, "per la prima volta nella sua storia l'Unione europea si è dotata di una sostanziale capacità di indebitamento comune da utilizzare per contrastare gli shock economici avversi e per raggiungere obiettivi concordati".

Si tratta di una eccezionale opportunità che il Paese dovrà saper cogliere al meglio delle sue capacità.

Banca del Piemonte - pur con le eccezionali difficoltà dovute al contesto - ha proseguito nel suo secondo secolo di vita ispirandosi ai principi di sempre: solidità, indipendenza, trasparenza, rigore e strette relazioni col territorio, coniugando in una formula finora vincente la tradizione familiare di vera sana e prudente gestione con il grande impegno volto all'innovazione e al cambiamento, anche grazie al contributo di un management coeso, motivato e professionale, rinforzato dall'inserimento di esponenti di più giovani generazioni, con una forte presenza femminile.

I risultati raggiunti valorizzano l'identità e le eccellenze specifiche della Banca, tra le più solide banche private italiane ed europee, con un servizio unico per la Clientela, in linea con la propria storia e fortemente proiettata nel futuro.

* * *

In questa relazione sono illustrati la situazione della Banca nel suo mercato di riferimento, l'andamento economico della gestione nel suo complesso e nei vari settori di attività, i principali rischi e incertezze, nonché le dinamiche fatte registrare, rispetto all'esercizio precedente, dai principali aggregati dello stato patrimoniale, del conto economico, del prospetto delle variazioni del patrimonio netto e del rendiconto finanziario. I dati sono esposti in migliaia di euro.

Con riferimento al D.Lgs. 30 dicembre 2016, n. 254 “Attuazione della direttiva 2014/95/UE del Parlamento europeo e del Consiglio del 22 ottobre 2014, recante modifica alla direttiva 2013/34/UE per quanto riguarda la comunicazione di informazioni di carattere non finanziario e di informazioni sulla diversità da parte di talune imprese e di taluni gruppi di grandi dimensioni”, segnaliamo che la Banca, avendo un numero medio di personale dipendente non superiore a 500, non è al momento tenuta alla redazione della c.d. “dichiarazione individuale di carattere non finanziario”.

Informazioni di carattere non finanziario riguardanti, ad esempio, la trasparenza e correttezza nei rapporti con la Clientela e le relazioni con i territori sono comunque presenti in diversi capitoli della presente relazione.

L'ANDAMENTO DELL'ECONOMIA

Il Bollettino Economico della Banca Centrale Europea di febbraio 2021 evidenzia che la ripresa del commercio mondiale è in corso, malgrado alcuni segnali di una perdita di slancio. I rischi per le prospettive mondiali restano orientati al ribasso; le condizioni finanziarie internazionali continuano a essere molto accomodanti sia nelle economie avanzate che in quelle emergenti.

Nel terzo trimestre 2020 l'attività economica nell'area dell'euro è cresciuta del 12,4% sul periodo precedente, dopo una contrazione dell'11,7% e del 3,7% rispettivamente nel secondo e nel primo trimestre.

A dicembre 2020 l'inflazione complessiva è rimasta invariata per il quarto mese consecutivo a -0,3%

* * *

Banca d'Italia, nel Bollettino Economico di gennaio 2021, riporta che in Italia la crescita superiore alle attese nel terzo trimestre 2020 ha evidenziato una forte capacità di ripresa dell'economia. La seconda ondata pandemica, come negli altri Paesi dell'area Euro, ha tuttavia determinato una nuova contrazione del prodotto nel quarto trimestre: sulla base degli indicatori disponibili, tale flessione è attualmente valutabile nell'ordine del -3,5%, anche se l'incertezza attorno a questa stima è molto elevata.

Il Consiglio direttivo della BCE ha ampliato e prolungato lo stimolo monetario, per assicurare condizioni di finanziamento favorevoli a tutti i settori per tutto il tempo che sarà richiesto a garantire il pieno sostegno all'economia e all'inflazione; è pronto a ricalibrare ancora i suoi strumenti se sarà necessario.

La crescita dell'occupazione è stata forte nel terzo trimestre ma si è indebolita dopo l'estate; la debolezza della domanda si riflette sui prezzi: continua a essere negativa la variazione sia dei prezzi al consumo sia di quelli alla produzione.

I NOSTRI TERRITORI

Secondo quanto rilevato dalla pubblicazione della Banca d'Italia “Economie Regionali, L'economia del Piemonte, Aggiornamento congiunturale, Novembre 2020”, dopo il crollo nel primo semestre seguito allo scoppio della pandemia di Covid-19 l'economia piemontese ha avuto un parziale

recupero nei mesi estivi. La nuova recrudescenza dell'epidemia e l'incertezza sulla sua evoluzione rischiano di produrre nuovi rallentamenti.

Sulla base delle stime effettuate, il prodotto sarebbe sceso nel primo trimestre di oltre il 6 per cento rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente e di poco meno del 19 per cento tra aprile e giugno. L'andamento è stato lievemente peggiore della media italiana. Nel terzo trimestre il quadro economico ha fatto registrare un parziale recupero.

L'impatto della crisi sul numero di occupati è stato attenuato dal ricorso eccezionalmente ampio agli strumenti di integrazione salariale. L'occupazione si è ridotta nella componente autonoma e in quella dipendente con contratti a termine; per contro, gli occupati a tempo indeterminato sono rimasti stabili, anche grazie ai vincoli ai licenziamenti.

Le previsioni formulate tra la fine di settembre e la prima decade di ottobre dalle imprese intervistate dalla Banca d'Italia prefiguravano per i prossimi mesi un andamento della domanda più favorevole nell'industria, dove miglioravano anche le valutazioni sugli investimenti. Nei servizi le aspettative erano più negative. Le prospettive a breve termine dell'economia rimangono comunque eccezionalmente incerte, condizionate dall'evoluzione della pandemia che è tornata a intensificarsi nelle ultime settimane e dalle sue ripercussioni sui comportamenti di famiglie e imprese.

Secondo quanto rilevato dalla pubblicazione della Banca d'Italia "Economie Regionali, L'economia della Lombardia, Aggiornamento congiunturale, Novembre 2020", nel primo semestre del 2020 le principali variabili economiche della regione hanno registrato un brusco calo a seguito dell'epidemia di Covid-19 e delle restrizioni alle attività disposte dai decreti governativi per contenere la diffusione del contagio. Secondo le stime, in Lombardia il prodotto sarebbe diminuito di circa il 12 per cento nei primi sei mesi del 2020, in linea con la media italiana. Il recupero registrato nel terzo trimestre non ha compensato i cali della prima parte dell'anno e l'attività economica è rimasta su livelli significativamente inferiori a quelli precedenti alla crisi sanitaria.

Le condizioni del mercato del lavoro sono progressivamente peggiorate ed è diminuita la partecipazione. L'occupazione si è ridotta soprattutto nel secondo trimestre tra i lavoratori autonomi e tra i dipendenti con contratti diversi dal tempo indeterminato. La contrazione dell'occupazione è stata significativamente inferiore al calo di attività grazie all'eccezionale espansione del ricorso a diverse forme di integrazione salariale e al blocco dei licenziamenti.

I risultati del sondaggio della Banca d'Italia rilevano una riduzione generalizzata del fatturato nei primi tre trimestri dell'anno e una diminuzione della spesa per investimenti rispetto al 2019, superiore a quella formulata nei piani a inizio anno.

LA BANCA

In un quadro generale già mutevole ed estremamente complesso nel 2020 la Banca ha inoltre affrontato l'emergenza CoViD-19 al meglio delle sue capacità, in coerenza tempo per tempo con le disposizioni delle Autorità e con i protocolli di settore, garantendo il servizio alla Clientela attraverso sia la rete fisica che i canali virtuali.

Sin dall'inizio dell'emergenza pandemica, la Banca ha posto in essere numerosi interventi. Le misure adottate a tutela della salute e sicurezza delle persone sono riportate nei capitoli Risorse Umane e Salute e sicurezza dei Lavoratori.

I cambiamenti dovuti all'emergenza CoViD-19 hanno indotto a rivedere il budget previsto per il 2020; la revisione è stata approvata dal Consiglio di Amministrazione del 25 giugno 2020. Per quanto attiene in particolare al comparto del credito, la Banca ha attivato una serie di iniziative a sostegno delle famiglie e delle imprese colpite dalla crisi, in coerenza con le iniziative del Governo e dell'Associazione Bancaria Italiana.

La strategia di sviluppo della Banca, coerente con i principi di vera sana e prudente gestione, ha consentito di ottenere anche in questo eccezionale, difficilissimo contesto risultati reddituali sostanzialmente in linea con le previsioni, grazie da un lato alla forza delle reti commerciali supportate da una buona fornitura di prodotti da parte delle strutture centrali e dall'altro dalle azioni a sostegno dell'economia messe in atto dall'Unione europea, dalla BCE e dal Governo italiano.

Giova ricordare che resta importante – soprattutto considerati il profilo di rischio e la dimensione della Banca – il contributo a favore delle componenti in difficoltà del settore bancario: 2,1 milioni di euro nel 2020 (1,7 nel 2019, 1,3 nel 2018 e 0,7 nel 2017), pari a circa il 21% dell'utile attività ordinarie.

Dato il contesto, nel 2020 una ancora maggiore attenzione è stata dedicata alla valutazione dei crediti, con un approccio ancor più prudente del consueto. Di conseguenza, il costo del rischio di credito è risultato in incremento sull'anno precedente e sulle previsioni.

La percentuale di copertura degli NPL (Non Performing Loans) resta elevata al 50,3%, con le sofferenze coperte al 64,2%; la copertura dei crediti Clientela cassa in bonis è allo 0,6%.

Sono presenti significativi accantonamenti - definiti adeguando le valutazioni operate nel precedente esercizio con ragionevole prudenza e con il supporto di legali esterni in 2,9 milioni di euro - per reclami sui servizi di investimento riconducibili a contestazioni sull'operato di un unico dipendente (ora non più in forza) e per un comportamento specifico e circoscritto. Le analisi effettuate fanno ritenere le contestazioni ricomprese in un unico disegno, dai contorni talvolta speculativi, che si è realizzato in un contesto produttivo e in un territorio limitato e tra un numero esiguo di Clienti strettamente intrecciati da numerosi collegamenti di natura professionale e personale.

Ampia come di consueto la liquidità: LCR (Liquidity Coverage Ratio) al 231% contro il 100% minimo richiesto dalla normativa.

Il Common Equity Tier 1 al 31 dicembre 2020 è pari al 17,15% (17,44% consolidato) e conferma la forte patrimonializzazione, largamente superiore a quanto richiesto dalla Banca d'Italia con la c.d. "Capital Decision", sia per quanto riguarda il c.d. "Overall Capital Requirement – OCR" (requisiti di capitale vincolanti, da mantenere nel continuo) che per quanto riguarda la c.d. "Capital Guidance" (livelli di capitale che l'Organo di vigilanza – a seguito di un esercizio di stress – si aspetta che vengano mantenuti nel continuo).

Ulteriori informazioni sugli impatti del CoViD-19 e delle misure di sostegno all'economia sono contenute nella Nota Integrativa, come disposto dalla Comunicazione Banca d'Italia del 15 dicembre 2020.

* * *

In riferimento all'accertamento ispettivo condotto da parte dell'Unità di Informazione Finanziaria – Banca d'Italia conclusosi nel 2019 e al conseguente atto di contestazione formale, il 21 febbraio 2020 la Sede di Torino della Banca d'Italia – Divisione Vigilanza aveva invitato la Banca a fornire – entro il 30 aprile 2020 – aggiornamenti sulla realizzazione delle attività di rimedio prospettate. La Banca ha fornito in data 24 aprile 2020 tutti i riscontri richiesti in merito alle azioni di miglioramento intraprese. Nonostante la valutazione positiva degli sforzi profusi dalla banca per superare le criticità contestate, il Servizio Rapporti Istituzionali di Vigilanza ha proposto in data 18 settembre 2020 al Direttorio della Banca d'Italia l'irrogazione di una sanzione amministrativa nei confronti della Banca di 30 migliaia di euro, pari al minimo edittale. La Banca ha preso atto di tale proposta senza avviare un'ulteriore fase contro-deduttiva.

CORPORATE GOVERNANCE

Banca del Piemonte - controllata dall'unico socio Confienza Partecipazioni SpA che alla data del bilancio detiene il 100% del capitale - adotta il sistema di amministrazione e controllo tradizionale, costituito da due organi collegiali di nomina assembleare: l'organo amministrativo, il Consiglio di Amministrazione, e l'organo di controllo, il Collegio Sindacale.

Nel 2015 la Banca d'Italia ha confermato l'esonero per il socio unico dal ruolo di capogruppo ed ha rappresentato che, in assenza delle condizioni di esclusione previste dall'art. 19 CRR, trovano applicazione gli obblighi in materia di consolidamento prudenziale.

I nominativi dei componenti il Consiglio di Amministrazione ed il Collegio Sindacale sono pubblicati sul sito internet www.bancadelpiemonte.it, nell'area "Investors", sezione "Corporate", paragrafo "Corporate governance"; nell'area "La banca", sezione "Chi siamo" è presente lo statuto sociale.

Informazioni aggregate sui compensi sono presenti nella Nota Integrativa, parte H; relativamente ai sistemi di remunerazione e incentivazione si veda inoltre quanto indicato nell'omonimo paragrafo della presente relazione.

Informazioni in materia di governo societario sono contenute anche nell'informativa al pubblico redatta ai sensi delle vigenti Disposizioni di Vigilanza e del Regolamento (UE) n. 575/2013 del 26/06/2013 (CRR), pubblicata sul sito internet della Banca nell'area "Informazioni al Cliente", sezione "Informativa al pubblico".

La revisione legale dei conti ai sensi dell'art. 2409 bis del Codice Civile è esercitata dalla Deloitte & Touche SpA. Ai sensi del D.Lgs. 39/2010, l'incarico è stato conferito dall'Assemblea del 29 aprile 2019 per gli esercizi con chiusura dal 31 dicembre 2019 al 31 dicembre 2027.

ORGANI SOCIETARI

Gli organi societari sono l'Assemblea, il Consiglio di Amministrazione, il Comitato Esecutivo e il Collegio Sindacale.

Il Consiglio di Amministrazione e il Collegio Sindacale attualmente in carica sono stati nominati dall'Assemblea del 29 aprile 2019.

Il Consiglio di Amministrazione del 29 aprile 2019 ha poi nominato, ai sensi di legge e di statuto, il Presidente e i due Vice Presidenti, l'Amministratore Delegato, il Presidente e i cinque componenti il Comitato Esecutivo.

In applicazione del principio di proporzionalità, non sono stati istituiti Comitati endo-consiliari ai sensi delle Disposizioni di Vigilanza per le banche in materia di governo societario.

Alla data del bilancio il Consiglio di Amministrazione è composto da dieci membri, dei quali:

- tre, compreso il Presidente, indipendenti e non esecutivi (30%),
- due rappresentanti del genere femminile (20%).

Il Consiglio di Amministrazione del 28 maggio 2019, accertata l'idoneità di ciascun Esponente nominato dall'Assemblea del 29 aprile 2019, ha valutato il Consiglio di Amministrazione:

- adeguatamente diversificato sia in termini di professionalità, conoscenze, competenze e profili attitudinali, sia per permanenza in carica, età e genere;
- complessivamente idoneo a svolgere le sue funzioni.

In data 27 luglio 2020 il Consigliere Domenico Ramondetti ha rassegnato le proprie dimissioni con decorrenza immediata. Conseguentemente nella riunione del 24 settembre 2020 il Consiglio di Amministrazione ha svolto una autovalutazione in termini di composizione degli organi collegiali e all'esito della stessa ha ritenuto che il Consiglio di Amministrazione continuasse ad essere complessivamente idoneo a svolgere le proprie funzioni. Lo stesso Consiglio di Amministrazione ha nominato Francesco Roncaglio componente del Comitato Esecutivo.

La politica di diversità adottata nella selezione dei membri del Consiglio di Amministrazione, i relativi obiettivi e i target stabiliti nonché la misura in cui tali obiettivi e target siano stati raggiunti sono descritti in dettaglio nell'Informativa al pubblico sopra citata e pubblicata sul sito internet della Banca.

Al Comitato Esecutivo il Consiglio di Amministrazione ha attribuito poteri decisionali in materia di erogazione e gestione del credito.

Nel 2020 si sono tenute 12 riunioni del Consiglio di Amministrazione e 22 riunioni del Comitato Esecutivo.

Il Collegio Sindacale si compone di tre membri effettivi (di cui un rappresentante del genere femminile, 33%) e due supplenti. Vigila sull'osservanza della legge e dello statuto, sui principi di corretta amministrazione ed in particolare sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo e contabile adottato dalla Banca e sul suo concreto funzionamento.

In conformità alle Disposizioni di vigilanza per le banche, il Collegio Sindacale è parte integrante del complessivo sistema di controllo interno ed è specificatamente sentito sulla definizione degli elementi essenziali e dell'architettura complessiva dello stesso. Ha inoltre la responsabilità di vigilare sulla completezza, adeguatezza, funzionalità e affidabilità del sistema dei controlli interni e del RAF (Risk Appetite Framework), nonché sull'ICAAP/ILAAP (Internal Capital Adequacy Assessment Process / Internal Liquidity Adequacy Assessment Process).

Nell'anno si sono svolte specifiche attività formative rivolte agli Organi Societari, in particolare riguardanti:

- Antiriciclaggio e intermediazione finanziaria,

- Bilancio e nuovi principi contabili.

* * *

DISCIPLINA SULL'ATTIVITÀ DI RISCHIO E CONFLITTI DI INTERESSE NEI CONFRONTI DI SOGGETTI COLLEGATI

Le disposizioni Banca d'Italia in discorso sono volte a presidiare il rischio che la vicinanza di taluni soggetti ai centri decisionali della banca possa compromettere l'oggettività e l'imparzialità delle decisioni relative alla concessione di finanziamenti e ad altre transazioni nei confronti dei medesimi soggetti, con possibili distorsioni nel processo di allocazione delle risorse, esposizione della Banca a rischi non adeguatamente misurati o presidiati, potenziali danni per depositanti e azionisti.

La Politica di gestione delle operazioni con soggetti collegati include anche i processi seguiti in ottemperanza agli articoli 2391 c.c. e 136 Testo Unico Bancario al fine di razionalizzare la documentazione in materia di conflitti di interesse. Il documento è pubblicato sul sito internet della Banca, nell'area "Investors", sezione "Corporate", paragrafo "Soggetti Collegati".

Ulteriori informazioni sulle operazioni con parti correlate sono presenti nella Nota integrativa, parte H.

IL MODELLO DI ORGANIZZAZIONE E GESTIONE E L'ORGANISMO DI VIGILANZA EX D.LGS. 231/2001

La Banca si è dotata di un Modello di organizzazione e gestione ai sensi del D.Lgs. 231/2001, e successive modifiche e integrazioni, in materia di responsabilità amministrativa delle società per taluni reati commessi nel proprio interesse o a proprio vantaggio (Modello); esso è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione e viene aggiornato in relazione all'evoluzione della struttura della Banca e soprattutto della normativa di riferimento.

I compiti dell'Organismo di Vigilanza ai sensi del D.Lgs. 231/2001 sono svolti dal Comitato Controlli, organo di coordinamento tra le funzioni aziendali di controllo e il Collegio Sindacale.

Con periodicità di norma annuale una sintesi degli esiti delle riunioni del Comitato viene portata a conoscenza del Consiglio di Amministrazione.

Nell'anno non sono pervenute all'Organismo di Vigilanza segnalazioni inerenti violazioni delle prescrizioni del Modello o la commissione di reati di cui al D.Lgs. 231/2001. Con riferimento alla vigilanza sul funzionamento del Modello, le verifiche effettuate hanno confermato l'adeguatezza dei presidi posti in essere.

Il Modello è presente sul sito internet della Banca nell'area "Investors", sezione "Corporate", paragrafo "Responsabilità Amministrativa" unitamente al Codice Etico di cui la Banca si è dotata e che è stato aggiornato nel corso del 2020.

IL SISTEMA DEI CONTROLLI INTERNI

Il Sistema dei Controlli Interni (SCI) della Banca è costituito dall'insieme delle regole, delle funzioni, delle strutture, delle risorse, dei processi e delle procedure che mirano ad assicurare, nel rispetto della sana e prudente gestione, il conseguimento delle seguenti finalità:

- verifica dell'attuazione delle strategie e delle politiche aziendali;
- contenimento del rischio entro i limiti indicati nel quadro di riferimento per la determinazione della propensione al rischio della banca (Risk Appetite Framework);
- salvaguardia del valore delle attività e protezione dalle perdite;
- efficacia ed efficienza dei processi aziendali;
- affidabilità e sicurezza delle informazioni aziendali e delle procedure informatiche;
- prevenzione del rischio che la banca sia coinvolta, anche involontariamente, in attività illecite (con particolare riferimento a quelle connesse con il riciclaggio, l'usura ed il finanziamento al terrorismo);
- conformità delle operazioni con la legge e la normativa di vigilanza, nonché con le politiche, i regolamenti e le procedure interne.

Lo SCI è riepilogato in un articolato documento (oltre 500 pagine compresi gli allegati) che viene periodicamente aggiornato ed almeno annualmente integralmente sottoposto all'approvazione del Consiglio di Amministrazione. Il documento è consultabile sulla Intranet aziendale.

PRIVACY E SICUREZZA DELLE INFORMAZIONI

La tutela dei dati personali, quale diritto e libertà fondamentali degli interessati e, in particolare, dei clienti e dei dipendenti sono aspetti di cruciale importanza per la Banca e hanno giustificato l'enorme sforzo organizzativo profuso in questi anni per garantire la costante conformità alla normativa privacy, profondamente modificata con l'entrata in vigore, nel 2018, del Regolamento UE n. 2016/679.

La crescente diffusione di prodotti e servizi ICT, basati sull'elaborazione massiva e sistematica di informazioni personali e non, accrescono il ruolo strategico di temi quali la sicurezza dei dati e la privacy.

In ottica sicurezza dei dati, si sottolinea come Cedacri SpA, outsourcer del sistema informativo della Banca, è conforme ai requisiti ISO/IEC 27001:2013 per Progettazione, sviluppo, manutenzione e outsourcing di sistemi informativi, application service providing, facility management, firma digitale, posta elettronica certificata, servizi di formazione e consulenza organizzativa in ambito bancario, disaster recovery.

Lo standard ISO/IEC 27001:2013 specifica i requisiti per implementare, mantenere e migliorare continuamente un sistema di gestione della sicurezza delle informazioni nel contesto di un'organizzazione.

* * *

RACCOLTA CLIENTELA

Il dettaglio della voce è il seguente:

	31/12/2020	31/12/2019	var. %
Raccolta diretta	1.751.361	1.675.494	+4,5
Risparmio gestito e assicurativo	993.813	941.979	+5,5
Risparmio amministrato e in consulenza	1.089.731	1.134.363	-3,9
Totale	3.834.905	3.751.836	+2,2

L'aumento della raccolta diretta è prevalentemente dovuto al segmento imprese.

In un mercato sempre molto competitivo i risparmi affidati alla Banca dalla Clientela sono complessivamente aumentati grazie ai positivi risultati delle Reti dedicate e alla ripresa dell'andamento dei mercati finanziari sul fine anno. Le attività finanziarie complessivamente gestite in consulenza sono aumentate nell'anno del 2,4%.

Aggiungendo la Raccolta da Banche e da Banca Centrale per 498.114 (compreso TLTRO, rif. paragrafo Debiti verso banche), il totale del Risparmio Amministrato e Gestito passa a 4.333.019, con un incremento del 5,2%.

IMPIEGHI CLIENTELA

Il dettaglio della voce è il seguente (esposizioni per cassa):

	31/12/2020	31/12/2019	var. %
Mutui	957.244	799.671	+19,7
Conti correnti	169.861	230.237	-26,2
Altre operazioni	261.397	246.591	+ 6,0
Totale	1.388.592	1.276.499	+ 8,8

Analogamente a quanto manifestatosi per l'intero settore bancario, l'andamento degli impieghi è stato condizionato dall'emergenza CoViD-19 e dai numerosi interventi normativi a sostegno di famiglie e imprese. Per ulteriori dettagli si rimanda al paragrafo Emergenza CoViD-19.

Si evidenzia un buon incremento complessivo sull'esercizio precedente, grazie in particolare alle erogazioni di mutui chirografari garantiti dal Fondo di Garanzia statale. Nell'anno sono stati anche erogati mutui ipotecari a famiglie per oltre 70 milioni di euro.

Il rapporto impieghi/depositi Clientela è 79,3% (76,2% a fine 2019).

I crediti di firma ammontano a 31.118 migliaia di euro, in riduzione del 9,7% circa sulle 34.479 migliaia di euro dell'esercizio precedente.

IL RISCHIO DI CREDITO

In considerazione della propria realtà operativa, il rischio di credito continua a rappresentare la principale componente di rischio a cui la Banca è attualmente esposta.

Per rischio di credito s'intende il rischio – connesso all'attività di erogazione del credito – relativo alla possibilità di perdita, in conto capitale o in conto interessi, originata dallo stato di insolvenza del debitore. Esso viene misurato e monitorato in termini di massimo affidamento complessivo, rappresentato dalla somma di tutte le attività di rischio - in qualunque valuta denominate - nei confronti di Clienti o gruppi di Clienti. Per la misurazione del rischio di credito la Banca adotta metodologie che si basano sul controllo andamentale della Clientela affidata e non affidata, con un ampio utilizzo del Credit Rating System (CRS).

La Funzione Qualità e Contenzioso – alle dirette dipendenze della Direzione Crediti e Finanza (Vice Direzione Generale) – ha il compito di monitorare gli affidamenti e le situazioni di rischio di credito ed acquisisce tutte le informazioni necessarie allo svolgimento di tale attività.

Nell'ambito del rischio di credito la Funzione Risk Management - in staff all'Amministratore Delegato e Direttore Generale - effettua numerose attività, illustrate nel successivo paragrafo Risk Management.

Nell'anno, anche in relazione alla necessità di evitare shock improvvisi nel momento in cui verranno meno le misure a sostegno dell'economia (c.d. "cliff effect") si è intensificata la consueta, costante attenzione al rischio di credito; sono state messe in atto numerose azioni di carattere temporaneo per una ancora più prudente valutazione sia dei crediti in bonis che degli NPL.

Ulteriori informazioni sono contenute nella Nota integrativa, parte E.

La seguente tabella presenta la ripartizione dei crediti verso la Clientela – Finanziamenti (compresi nella voce 40.b dell'attivo patrimoniale) per qualità del credito, con le relative coperture.

Tipologia Esposizioni	Esposizione lorda	Rettifiche di valore	Esposizione netta	Livello di copertura
Sofferenze	43.002	27.595	15.407	64,2%
Inadempienze probabili	20.880	4.550	16.330	21.8%
Esposizioni scadute	62	12	50	19.3%
Esposizioni non deteriorate	1.351.222	8.629	1.342.594	0.6%

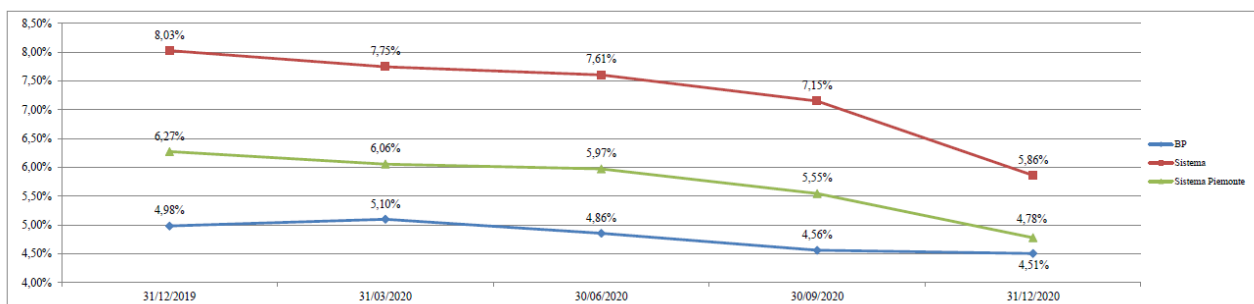
Di seguito la composizione delle attività deteriorate nette (c.d. “stage 3” per l’IFRS9) e il raffronto con l’esercizio precedente (importi in migliaia di euro, esposizioni per cassa):

	31/12/2020	31/12/2019	var. % o ass.
Sofferenze	15.407	16.630	- 7,3
<i>in % degli impieghi Clientela</i>	<i>1,1</i>	<i>1,3</i>	<i>-0,2</i>
Inadempienze probabili	16.330	14.832	+10,3
<i>in % degli impieghi Clientela</i>	<i>1,2</i>	<i>1,2</i>	<i>=</i>
Esposizioni scadute deteriorate	50	285	-82,5
<i>in % degli impieghi Clientela</i>	<i>0,0</i>	<i>0,0</i>	<i>=</i>
Totale	31.787	31.747	+ 0,1
<i>in % degli impieghi Clientela</i>	<i>2,3</i>	<i>2,5</i>	<i>-0,2</i>

Nell’anno non sono stati ceduti a titolo definitivo crediti deteriorati.

La Banca conferma – secondo le ultime informazioni disponibili (31 dicembre 2020) – attività deteriorate complessive inferiori alle medie regionali e nazionali, come indica il grafico seguente (valori lordi, elaborazioni Risk Management, fonte flusso di ritorno BASTRA 1 – BAse STatistica Raffronti Aziendali – Banca d’Italia).

Crediti deteriorati in percentuale degli impieghi



Il Texas Ratio (Attività deteriorate lorde / Patrimonio netto – Attività immateriali + Rettifiche su attività deteriorate) si attesta al 29,2%, in ulteriore riduzione rispetto al già ottimo - nel panorama nazionale - 31,3% del precedente esercizio.

WEALTH MANAGEMENT

L’attività di gestione del risparmio si conferma strategica per la Banca.

Nel 2020 i mercati hanno avuto un andamento particolarmente volatile a causa della pandemia CoViD-19. Nel suo complesso l’anno si è rivelato comunque positivo, grazie all’andamento finale dei mercati e alla tenuta complessiva della raccolta.

È stato ulteriormente rafforzato e sviluppato il modello di business della Consulenza Evoluta che costituisce oggi un importante servizio apprezzato dalla nostra Clientela.

Le Gestioni Patrimoniali hanno affrontato un anno complesso reagendo con ottimi ritorni per la clientela in termini di performance. Si è ulteriormente sviluppata la partnership con Euromobiliare Advisory SIM (Gruppo Credito Emiliano) attraverso la proposizione di una nuova linea di gestione “total return”.

L’attività di collocamento ha inoltre riscosso grande apprezzamento da parte della Clientela raggiungendo anche quest’anno ottimi risultati.

La riprogettazione end to end dei servizi con approccio digitale ha presso avvio dell’area del Wealth Management in collaborazione con l’outsourcer Cedacri. E’ così iniziato un lungo e fondamentale percorso che porterà nel tempo a una maggiore efficienza e snellezza operativa, tramite maggior presidio del rischio operativo, migliore relazione con il Cliente finale e qualità del servizio erogato.

LIQUIDITA’ E FINANZA

TITOLI NON DI CAPITALE IN PORTAFOGLIO

La voce passa da 710.152 a 836.612 migliaia di euro con un aumento del 17,8%. Il dettaglio è il seguente:

	31/12/2020	Composiz. %	Di cui % prontamente liquidabili ⁴
Titoli FVOCI ¹	384.363	46,0	95,4
Titoli HTC ²	439.478	52,5	90,9
Titoli FVTPL ³	12.771	1,5	15,9
Totale	836.612	100,0	91,9

1 Titoli presenti nelle attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva (Fair Value Other Comprehensive Income)

2 Titoli presenti nelle attività finanziarie valutate al costo ammortizzato (Held To Collect)

3 Titoli presenti nelle attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico (Fair Value To Profit and Loss)

4 Titoli rifinanziabili presso Banche Centrali secondo le indicazioni della normativa prudenziale di vigilanza

I titoli FVOCI sono composti per il 52,7% da titoli di stato italiani, per il 43,7% da emissioni di primarie banche italiane, per il 3,3% da emissioni di primarie banche estere e per il residuo 0,3% da titoli di altri emittenti.

I titoli HTC sono composti per il 74% da titoli di stato italiani, per il 20,1% da emissioni di primarie banche italiane, per il 3,4% da titoli derivanti da cartolarizzazione, per l’1,8% da emissioni di primarie banche estere e per il residuo 0,7% da titoli di altri emittenti.

I titoli FVTPL comprendono una quota di partecipazione allo Schema Volontario del FITDE per l'intervento di salvataggio in CA.RI.GE che è stata svalutata a 1 euro con un impatto negativo a conto economico di 173 migliaia di euro. Oltre l'84% dei titoli della specie è costituito da quote di O.I.C.R.

Non sono presenti attività deteriorate.

CREDITI VERSO BANCHE

Il dettaglio della voce è il seguente:

	31/12/2020	31/12/2019	var. %
Crediti verso Banche Centrali	137.857	163.007	-15,4
Crediti verso altre Banche	124.127	91.663	+35,4
Totale	261.984	254.670	+ 2,9

Non sono presenti esposizioni deteriorate.

Le esposizioni verso banche, gruppi bancari ed enti sovranazionali sono oggetto di monitoraggio mensile da parte del Comitato Rischi e sono esaminate con il supporto delle analisi delle Società di rating e/o di analisi interne basate su numerosi indicatori; la situazione viene portata periodicamente a conoscenza del Consiglio di Amministrazione.

La revisione degli affidamenti viene effettuata almeno annualmente e presentata al Comitato Esecutivo per le opportune delibere.

DEBITI VERSO BANCHE

La voce passa da 366.460 a 498.114 migliaia di euro, con un aumento del 35,9%.

Con riferimento alle operazioni mirate di rifinanziamento a lungo termine erogate dalla BCE (Targeted Longer-Term Refinancing Operations, TLTRO), alla data del bilancio la Banca ha in essere finanziamenti della specie per complessivi 475 milioni di euro, di cui 40 con scadenza dicembre 2022, 225 con scadenza giugno 2023, 80 con scadenza settembre 2023 e 130 con scadenza dicembre 2023.

I programmi relativi alle operazioni TLTRO offrono agli enti creditizi dell'area dell'euro finanziamenti con scadenze pluriennali diretti a migliorare il funzionamento del meccanismo di trasmissione della politica monetaria, sostenendo l'erogazione del credito bancario all'economia reale.

Le TLTRO condotte fino a marzo 2017 sono state avviate in due distinti programmi: TLTRO-I, annunciato a giugno 2014 e composto da otto aste; TLTRO-II, annunciato a marzo 2016 e composto da quattro aste. In entrambi i programmi il finanziamento ottenibile da ciascuna banca è dipeso dall'ammontare dei prestiti concessi a società non finanziarie e famiglie (con esclusione di quelli per l'acquisto di abitazioni).

A marzo 2019 il Consiglio direttivo della BCE ha annunciato una terza serie di operazioni mirate di rifinanziamento a più lungo termine (TLTRO-III) da condurre con frequenza trimestrale da settembre 2019 a marzo 2021. Analogamente ai precedenti programmi le TLTRO-III incorporano incentivi al fine di preservare condizioni creditizie favorevoli per l'economia reale.

A settembre 2019, alla luce del peggioramento del quadro economico, il Consiglio direttivo ha modificato alcune caratteristiche delle operazioni.

A marzo 2020, il Consiglio direttivo, a fronte dell'emergenza Covid-19, ha introdotto condizioni più favorevoli per le operazioni, da applicare nel periodo compreso tra il 24 giugno 2020 e il 23 giugno 2021. Nella stessa occasione il Consiglio direttivo ha aumentato il finanziamento massimo ottenibile al 50 per cento dello stock di prestiti idonei al 28 febbraio 2019, rimosso il limite di partecipazione alle singole aste e anticipato la possibilità di rimborso anticipato dopo un anno dalla data di regolamento di ciascuna operazione, a partire da settembre 2021. Ad aprile 2020, il Consiglio direttivo ha deciso un ulteriore allentamento delle condizioni applicate con riferimento al tasso di interesse e al meccanismo di incentivazione.

A dicembre 2020, il Consiglio direttivo, alla luce delle ricadute economiche derivanti dal protrarsi della pandemia, ha deciso di ricalibrare ulteriormente le condizioni applicate al programma TLTRO-III. In particolare, ha deciso di i) estendere di 12 mesi, fino a giugno 2022, il periodo nel quale si applicheranno condizioni più favorevoli, ii) condurre tre operazioni aggiuntive tra giugno e dicembre 2021 e iii) introdurre un nuovo criterio di valutazione della lending performance ai fini della determinazione delle condizioni di tasso. Inoltre, il Consiglio direttivo ha deciso di incrementare il finanziamento massimo ottenibile dal 50% al 55% dello stock di prestiti idonei al 28 febbraio 2019.

Ciascuna delle operazioni del programma TLTRO-III ha una durata di tre anni; ad esse si applicherà un tasso di interesse pari a quello delle operazioni di rifinanziamento principali prevalente nel corso della rispettiva TLTRO-III, fatta eccezione per il periodo compreso tra il 24 giugno 2020 e il 23 giugno 2022 in cui si applicherà una riduzione di 50 punti base. Le controparti che nei periodi specificati conseguiranno determinati obiettivi in termini di andamento dei prestiti (lending performance) beneficeranno di un'ulteriore riduzione del tasso applicato.

PARTECIPAZIONI E RAPPORTI CON CONTROLLANTE

In base ai principi contabili vigenti le Partecipazioni comprendono le azioni o quote detenute in società controllate, collegate e a controllo congiunto.

Le azioni o quote detenute a fine esercizio non rispondono a detti requisiti e sono pertanto iscritte tra le attività finanziarie valutate al FVOCI.

* * *

Con riferimento alla disciplina sulle Partecipazioni detenibili, il Consiglio di Amministrazione conduce annualmente specifici approfondimenti volti ad accertare la eventuale sussistenza di una influenza notevole nei confronti delle partecipate. Gli approfondimenti 2020 hanno dato esito negativo.

Alla data del bilancio non è presente alcun investimento indiretto in equity.

I MOVIMENTI DEI TITOLI DI CAPITALE FVOCI

Nell'esercizio i titoli in oggetto sono passati da 25.688 a 37.221 migliaia di euro. L'aumento di 11.603 migliaia di euro è dato dalla somma algebrica di

- aumenti per 12.105 migliaia di euro così suddivisi
 - 7.075 migliaia di euro di variazione positiva di fair value delle azioni Cedacri SpA a seguito valutazione di terza parte indipendente, con contropartita a patrimonio netto;
 - 5.000 migliaia di euro per l'acquisto di 200 quote di capitale della Banca d'Italia;
 - 30 migliaia di euro per la partecipazione all'aumento di capitale di Bancomat SpA;

e

- diminuzioni per 501 migliaia di euro così suddivisi:
 - 426 migliaia di euro di variazione negativa di fair value delle quote Sifin Srl a seguito valutazione di terza parte indipendente, con contropartita a patrimonio netto;
 - 75 migliaia di euro di variazione negativa di fair value delle azioni Cassa di Risparmio di Ravenna, con contropartita a patrimonio netto.

Il c.d. "Margine disponibile per investimenti in immobili e partecipazioni" (in sostanza la differenza tra i fondi propri e la somma delle partecipazioni e degli immobili, comunque detenuti) è ampio e pari a 120,4 milioni di euro.

L'ANDAMENTO DELLE PRINCIPALI PARTECIPAZIONI

Il Gruppo Cassa di Ravenna evidenzia indicatori di buona solidità, con il Common Equity Tier 1 consolidato al 13,64% rispetto al 7,53% assegnato dalle competenti Autorità al Gruppo nell'ambito del periodico processo di revisione e valutazione prudenziale denominato SREP e con il Total Capital Ratio di Gruppo pari al 15,42% rispetto all'11,45% richiesto.

La Capogruppo ha chiuso il 2020 con un utile netto superiore ai 16,8 milioni di euro (-12% circa sull'esercizio precedente). Il Consiglio di amministrazione ha deliberato la distribuzione di un dividendo nella forma di un'azione ogni 86 possedute o, a richiesta, in contanti, di 18 centesimi per azione. La distribuzione del dividendo è sottoposta alla preventiva autorizzazione della Banca d'Italia.

* * *

A Cedacri S.p.A., nostro partner strategico, è stata affidata dal 1997/1998 la gestione integrale e lo sviluppo del nostro sistema informativo bancario. A fine 2017 nella compagine sociale è entrato un azionista di minoranza, FSI Investment First S.p.A. (emanazione di FSI – Fondo Strategico Italiano SGR S.p.A.); nel 2018 è stato nominato un nuovo Amministratore Delegato.

Nel 2019 Cedacri ha acquisito da NEXI il 100% di OASI S.p.A. (Outsourcing Applicativo e Servizi Innovativi, leader in Italia nel software e nelle soluzioni informatiche integrate per antiriciclaggio e segnalazioni di vigilanza utilizzate da banche, assicurazioni e altre istituzioni finanziarie), incorporata a inizio 2021. Ha inoltre acquisito CAD IT S.p.A., leader italiano nella fornitura di software applicativo e servizi per l'Area Finanza di istituti bancari, pubblica amministrazione e industria.

Nell'ultima parte del 2020 è emerso l'interesse di alcuni "partner industriali" per una possibile acquisizione ed integrazione industriale del Gruppo Cedacri che punti a un rafforzamento

tecnologico e del servizio. Al termine di un lungo e articolato processo, la Banca ha firmato il 5 marzo 2021 un accordo vincolante che prevede la cessione della partecipazione azionaria in Cedacri, condizionato all'avverarsi di alcune condizioni sospensive.

Ulteriori informazioni al riguardo sono contenute nel Capitolo Fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio.

I RAPPORTI CON LA CONTROLLANTE

La Banca non detiene azioni della Società controllante, che è l'unico socio.

Per ulteriori informazioni si rimanda a quanto riportato nella parte H della Nota Integrativa.

LA BANCA E I TERRITORI

Con l'obiettivo di rafforzare la propria visibilità sui territori, nell'anno si segnala la conferma del sostegno a favore di:

- Associazione Lingotto Musica per la stagione 2020/2021 dei Concerti del Lingotto;
- Novipiù Junior Casale, conosciuta come Junior Basket Casale, per la stagione 2020/2021.

Attraverso il Fondo erogazioni liberali la Banca anche nel 2020 ha continuato a sostenere diverse importanti iniziative che si svolgono sul territorio:

- la realizzazione del ventunesimo Rapporto "Giorgio Rota" su Torino, da parte del Centro di Ricerca e Documentazione Luigi Einaudi. Il rapporto si sta confermando come punto di riferimento per l'analisi dell'andamento dell'economia della Città;
- l'attività di ricerca sulle basi genetiche delle ipoplasie midollari congenite, svolta dal Dipartimento di Pediatria e specialità pediatriche, Struttura Complessa Pediatria ad indirizzo infettivologico U, presso l'Azienda Ospedaliera Universitaria Città della Salute e della Scienza di Torino;
- l'attività di ricerca oncologica svolta dalla Divisione di Otorinolaringoiatria dell'Istituto di Ricovero e Cura a Carattere Scientifico Universitario San Raffaele di Milano;
- la borsa di studio "Camillo e Vittorio Venesio – Banca del Piemonte" a favore di studenti meritevoli del Master in Finance, Insurance e Risk management del Collegio Carlo Alberto di Torino.

Di particolare rilievo il sostegno della Banca insieme alla Famiglia Venesio all'Azienda Ospedaliera Universitaria della Città della Scienza e della Salute di Torino nell'emergenza CoViD-19.

Dal 2017 la Banca è socia della Consulta di Torino per la valorizzazione dei beni artistici e culturali.

Per dimostrare la vicinanza nei confronti dei Clienti nel corso del periodo emergenziale legato al CoViD-19 sono state promosse iniziative a distanza:

- attraverso i canali digitali della Banca e con il supporto di newsletter specifiche, si è dato vita all'iniziativa #iorestoacasaeeleggo che ha visto la pubblicazione trisettimanale dei capitoli del romanzo "Lo sguardo oltre all'orizzonte" scritto da Alessandro Perissinotto;

- insieme al Teatro Tangram Torino, è stata realizzata l’iniziativa “Fare Teatro”, sei spettacoli in diretta dal Teatro sui canali TV VideoNord e Piemonte + e sul canale Facebook della Banca. L’iniziativa ha permesso al Teatro Tangram di portare a termine la stagione, ma anche e soprattutto di mantenere vivo il contatto con gli spettatori portando il teatro a casa di ciascuno.

La Banca contribuisce poi come di consueto ad alcune iniziative minori, promosse da associazioni sportive, enti no profit, realtà culturali, ricreative, religiose, ecc., attive sul territorio, attraverso l’erogazione di contributi destinati a progetti specifici.

AMBIENTE

La Banca pone da sempre particolare attenzione all’ambiente.

Specifica cura continua ad essere dedicata alla dematerializzazione documentale, sia interna che verso la Clientela. Con l’adozione nell’anno di una piattaforma di firma elettronica a distanza dei contratti tramite diversi dispositivi è possibile ottenere il duplice beneficio di ridurre sia le stampe che gli spostamenti sul territorio, efficientando nel contempo il servizio alla Clientela.

Altro elemento sempre più utilizzato per ridurre gli spostamenti sul territorio è il colloquio tra Clientela e Gestori tramite le più diffuse piattaforme di videoconferenza.

Presso la Sede centrale è disponibile un parcheggio custodito gratuito per i dipendenti che usano la bicicletta.

I PRODOTTI E I SERVIZI

Nell’anno sono come di consueto state svolte attività di ricerca e sviluppo di nuovi prodotti.

CONTI CORRENTI

È stata interamente rivista e razionalizzata l’offerta dedicata alle persone giuridiche con la realizzazione di:

- un conto, disponibile in tre versioni, a seconda del volume di operatività, per i professionisti, gli artigiani ed i piccoli imprenditori seguiti dalla Rete Retail;
- un conto personalizzabile sulla base delle esigenze delle imprese seguite dalle Reti PMI e Corporate;
- un conto per la gestione amministrativa dei condomini.

È stato inoltre realizzato un conto dedicato agli enti senza scopo di lucro.

SUPERBONUS 110% E ALTRI INCENTIVI PER LAVORI EDILIZI

È stata predisposta un’offerta dedicate alle famiglie ed alle imprese per l’acquisto del credito d’imposta generato dalle opere di ristrutturazione e riqualificazione degli immobili ed il sostegno finanziario per l’esecuzione dei lavori.

EMERGENZA CoViD-19

La Banca ha attivato una serie di iniziative a sostegno delle famiglie e delle imprese che hanno subito - e tuttora subiscono - pesanti ripercussioni economiche e finanziarie a seguito dell'emergenza CoViD-19, in coerenza con le iniziative del Governo e dell'Associazione Bancaria Italiana e con il significativo impegno di numerose strutture aziendali.

Da ricordare in particolare il Decreto Legge 18/2020 "Misure di potenziamento del servizio sanitario nazionale e di sostegno economico per famiglie, lavoratori e imprese connesse all'emergenza epidemiologica da CoViD-19" (convertito nella Legge 27/2020) e il Decreto Legge 23/2020 "Misure urgenti in materia di accesso al credito e di adempimenti fiscali per le imprese, di poteri speciali nei settori strategici, nonché interventi in materia di salute e lavoro, di proroga di termini amministrativi e processuali" (convertito nella Legge 40/2020).

La Banca si è impegnata a favore di famiglie e imprese con

- attivazione del c.d. Fondo Gasparrini,
- attivazione degli anticipi di cassa integrazione per lavoratori dipendenti,
- misure di sostegno finanziario alle micro, piccole e medie imprese, anche attraverso l'erogazione di nuovi finanziamenti assistiti dal Fondo centrale di garanzia o la rinegoziazione di finanziamenti precedentemente non garantiti,
- adesione alle c.d. "Moratorie ABI".

Non sono state attivate altre moratorie individuali.

Ulteriori informazioni sui finanziamenti oggetto di misure di sostegno CoViD-19 sono contenute nella parte E della nota integrativa.

PRODOTTI FINANZIARI E ASSICURATIVI

È proseguita l'analisi di diversi strumenti finanziari per valutarne l'inserimento – sempre in ottica di asset allocation complessiva – nei portafogli dei Clienti: anche nel 2020 i collocamenti dei Certificati e Fondi a finestra sono stati apprezzati dalla Clientela.

Nel corso del 2020 è stata attivata una nuova Linea di gestione Total Return ad integrazione della gamma prodotti la cui gestione è stata affidata, in forza di un accordo di delega, a Euromobiliare Advisory Sim (gruppo Credito Emiliano).

La gamma dei prodotti e servizi assicurativi, in collaborazione con Italiana Assicurazioni (Gruppo Reale Mutua), continua ad ampliarsi e rinnovarsi per poter offrire al cliente il miglior servizio possibile. L'offerta è stata arricchita con nuovo prodotto assicurativo a tutela della salute della famiglia, Acquamarina. Il prodotto è pensato per i singoli individui e per le famiglie che vogliono integrare l'assistenza fornita dal Servizio Sanitario Nazionale con alcune prestazioni private per affrontare le cure in modo tempestivo e con maggiore serenità, senza incorrere in esborsi economici importanti.

A fine anno 2020 la Banca si è dotata di una nuova e innovativa piattaforma informatica di bancassicurazione multi compagnia e multi prodotto, attraverso la quale potrà proporre alla propria Clientela, in modo semplice ed efficiente, soluzioni innovative di assicurazione nelle aree investimento e protezione.

SERVIZI DI PAGAMENTO

La Banca ha continuato a sviluppare prodotti e servizi nell'area Sistemi di Pagamento con i propri partners principali (Cedacri, Gruppo Nexi, SIA, BNP Paribas Securities Services e Gruppo Mondialpol) avendo a riferimento sia le esigenze della Clientela sia la continua evoluzione tecnologica.

Nell'area pagamenti la Banca ha:

- continuato a gestire importanti volumi di SEPA SCT (Sepa Credit Transfer), SEPA SDD (Sepa Direct Debit), SEDA (Sepa compliant Electronic Database Alignment);
- proseguito le attività legate al progetto T2-T2S Consolidation, piano di sistema che prevede entro novembre 2022 l'accesso ai servizi di regolamento large-value, instant e di regolamento titoli per il tramite di un'unica interfaccia di rete.

Nell'area monetica la Banca ha:

- rilasciato la carta versamento per consentire di utilizzare gli ATM Evoluti per operazioni di versamento contante e assegni;
- ampliato i servizi presenti sulle carte di debito emesse dalla Banca circuito nazionale con le nuove funzionalità "Cash back" e "No Pin";
- avviato un piano di sostituzione del parco ATM al fine di rendere disponibili alla clientela servizi sempre più evoluti;
- proseguito il piano di aggiornamento di tutti i terminali POS alle nuove tecnologie contactless.

Nell'area della gestione del contante la Banca, unitamente a Vedetta 2 Mondialpol SpA (Gruppo Mondialpol), ha ulteriormente diffuso il servizio che consente – con l'utilizzo di apposite casseforti – versamenti di contante sicuri con accredito immediato sul conto corrente del Cliente con riduzione dei flussi di denaro cliente-banca e del connesso rischio rapine. Le casseforti installate presso la Clientela GDO (Grande Distribuzione Organizzata) della Banca a fine anno sono 101.

La Banca ha infine attivato il nuovo processo interbancario di "spunta banche" basato sulla tecnologia DLT (Distributed Ledger Technology).

LA RETE TERRITORIALE E IL SISTEMA MULTICANALE

Tra le priorità strategiche vi è l'attenzione alla relazione con la Clientela, che si realizza in particolare attraverso:

- una migliore assistenza grazie alle innovazioni organizzative nelle Reti commerciali e nelle Strutture centrali, nelle quali la Banca continua ad investire importanti risorse;
- il continuo sviluppo dei canali virtuali di contatto;
- approcci di marketing proattivi e strutturati per potenziare il modello di comunicazione e di servizio;
- due canali social istituzionali, la pagina LinkedIn e la pagina Facebook.

Nell'anno la Banca ha ampliato l'offerta dei suoi servizi sul canale tradizionale e sulla struttura multicanale integrata attraverso i seguenti "touchpoint":

- la banca tradizionale, con cinque reti fisiche rappresentate da: Rete Retail (filiali), che per il miglioramento del servizio alla clientela opera in sinergia con l'Ufficio Supporto Commerciale per lo sviluppo e la rivitalizzazione della clientela, con particolare focus sul

risparmio qualificato; le Reti Gestori Premium(18 consulenti), PMI (18 consulenti), Private (14 consulenti), Corporate e Istituzionali (12 consulenti);

- gli strumenti fisici a contenuto tecnologico, ovvero ATM Self-service Web e P.O.S.;
- le strutture virtuali, costituite dal sito Internet della Banca, dall'Internet Banking per privati e imprese, dalle APP per i dispositivi mobili, dalla piattaforma BP Open to You, dal Centro Informazioni su prodotti e servizi e dal numero verde 800 998 050.

A maggio 2020 è stata introdotta la nuova piattaforma di firma a distanza dei documenti contrattuali, con firma elettronica qualificata. Una soluzione digitale che permette di azzerare le distanze: il cliente può firmare i documenti ovunque si trovi, su qualsiasi dispositivo.

Al 31 dicembre 2020 sono presenti:

- 42 filiali, di cui 28 nella provincia di Torino, 3 nella provincia di Alessandria, 6 nella provincia di Cuneo, 3 nella provincia di Novara, 1 nella provincia del Verbano-Cusio-Ossola e 1 nella provincia di Milano. Il Consiglio di Amministrazione del 28 gennaio 2021, in coerenza con il Piano Strategico 2021/2023, ha deliberato di procedere alla chiusura delle filiali di Fossano (CN) e di Oleggio (NO);
- 1 ufficio di tesoreria comunale, nonché servizi di tesoreria e/o di cassa per altri 6 Comuni ed Enti;
- 47 sportelli Self Service WEB ATM, tutti abilitati ai circuiti Bancomat, ricariche telefoniche, Cirrus e carte di credito; di questi, 13 dispongono di ulteriori funzionalità evolute;
- 3.121 P.O.S. tutti abilitati al circuito nazionale (di cui abilitati anche a circuiti internazionali 2.925) e 73 POS virtuali X Pay;
- sito Internet di carattere istituzionale, accessibile da qualunque dispositivo collegabile ad internet all'indirizzo www.bancadelpiemonte.it;
- internet banking con numerose funzioni informative e dispositive con 26.594 contratti in essere;
- 6.468 imprese collegate telematicamente sia in modalità attiva sia in modalità passiva secondo le specifiche previste dal Corporate Banking Interbancario.

DATA & USER EXPERIENCE

In coerenza con la visione strategica che tende a un modello di Data-Driven Bank, nella Direzione Data & UX sono proseguite le attività di Data Science (estrazione di conoscenza e informazioni utili dai dati tramite analisi e modelli), Data Engineering (sviluppo di infrastrutture, algoritmi e applicazioni che consentano alle varie strutture della banca di usufruire delle informazioni utili estratte dai dati) e Data Governance (attività che consentono il corretto utilizzo dei dati in banca).

Tra le principali attività svolte, si segnala la realizzazione:

- per le Direzioni Processi e Marketing e Commerciale, di analisi dei dati volte a “clusterizzare” e “targetizzare” la clientela privata, per individuare i clienti potenzialmente interessati ad alcuni prodotti offerti dalla Banca;
- per le Direzioni Processi e Marketing e Commerciale, di analisi dei dati volte a individuare i clienti privati a rischio di abbandono (modello c.d. di “churn”), al fine di intervenire tempestivamente e cercare di evitarlo;
- per le Direzioni Processi e Marketing e Commerciale, di analisi dei dati in supporto alle decisioni di eliminazione di alcuni prodotti della Banca;
- per la Funzione Risk Management, di analisi dei dati riguardanti le stime necessarie al calcolo delle Probabilità multiperiodali di classificazione a Sofferenza dei crediti deteriorati;

- con la collaborazione dell'outsourcer informatico Cedacri, della piattaforma "Data Lake", che comprende moderne tecnologie Big Data, di analisi e di sviluppo, che consentiranno una migliorata gestione e lavorazione dei dati, oltre a un più efficiente processo di sviluppo software; è stata inoltre avviata l'attività di migrazione delle procedure di estrazione dei dati dal vecchio al nuovo sistema;
- per la Funzione di Revisione Interna, di un'applicazione per la lavorazione dei dati provenienti dalla procedura Cedacri "Garante II", al fine di efficientare alcuni controlli effettuati periodicamente;
- per la Funzione Compliance e Antiriciclaggio, di un'applicazione per mettere a disposizione delle reti commerciali alcune informazioni negative (acquistate da un infopovider esterno) riguardanti i clienti (in essere e potenziali)

Si segnala inoltre l'erogazione del piano di formazione per le figure "Data": "Data Scientist" e "Data Engineer", presenti all'interno della Direzione Data & UX, alle quali si è aggiunta la figura del "Data Explorer", presente all'interno delle altre Direzioni della Banca (circa 15 persone), con compiti di gestione efficiente e riproducibile dei dati e, successivamente, di esplorazione dei dati. Le persone che ricoprono questi ruoli "Data" sono state formate all'utilizzo delle tecnologie necessarie tramite appositi percorsi costituiti da vario materiale, tra cui numerosi corsi su una piattaforma MOOC (Massive Open Online Courses). Ulteriori informazioni al riguardo sono contenute nel paragrafo La formazione.

Per quanto riguarda le attività di miglioramento della User Experience dei clienti, si segnala che la Direzione Data & UX, ha svolto attività:

- di coordinamento con i partner FinTech dei quali sono stati distribuiti i prodotti (Avvera per quanto riguarda i prestiti personali e Credimi per quanto riguarda il factoring digitale);
- di definizione e realizzazione di un innovativo "Roboadvisor", in collaborazione con l'outsourcer informatico Cedacri, per permettere ai clienti di simulare investimenti, sottoscrivere una gestione patrimoniale, consultare e ribilanciare la posizione, ed effettuare conferimenti e prelievi con strumenti esclusivamente digitali;
- di approfondimento su tematiche di "Open Banking ed API" e "PaaS – Platform as a Service", anche grazie alla presenza in Comitato Innovazione di Cedacri, per valutare soluzioni di sviluppo di applicazioni internamente alla Banca, volte al miglioramento della User Experience dei clienti.

STRUTTURA ORGANIZZATIVA E PROCESSI, SISTEMA INFORMATIVO E CONTINUITÀ OPERATIVA

LA STRUTTURA ORGANIZZATIVA E I PROCESSI

Nel corso del 2020 la struttura organizzativa è stata interessata da diverse variazioni, sia con la finalità di ricercare sempre maggiore efficienza operativa che in relazione al continuo mutamento del quadro normativo.

In particolare le principali novità hanno riguardato:

- l'allocazione all'interno della Direzione Crediti e Finanza della Direzione Wealth Management (ex Funzione Wealth Management) e delle relative strutture in cui si articola (Funzione Prodotti Finanziari e Assicurativi, in staff, Ufficio Consulenza e Ufficio Gestioni Patrimoniali);

- la costituzione della Funzione Corporate e Private Bankers all'interno della Direzione Commerciale, con compiti di governo della Rete Corporate Bankers, della Rete Private Bankers e della Funzione Clientela Istituzionale;
- la costituzione di due nuovi uffici con competenze specifiche all'interno della Funzione Marketing e Canali Digitali (ex Funzione Comunicazione, Prodotti e Canali Digitali): l'Ufficio Marketing e l'Ufficio Canali Digitali;
- la costituzione dell'Ufficio Trasparenza e Condizioni, all'interno della Funzione Banking Center, con responsabilità in tema di trasparenza, gestione delle condizioni, lotta all'usura/anatocismo e gestione dei contratti;
- la costituzione, come unità separate, della Funzione Organizzazione e dell'Ufficio Sistemi nell'ambito della Direzione Processi e Marketing;
- l'attribuzione alla Direzione Data & User Experience (ex Direzione Data Management), dell'attività inerente l'ideazione e l'implementazione di progetti digitali innovativi focalizzati sul miglioramento della user experience della clientela;
- l'assegnazione alla nuova piattaforma BOpenToYou, interna alla Rete Retail, delle attività già esistenti e specifiche in tema di apertura servizi on line;
- l'ampliamento del perimetro di attività svolte dall'Ufficio Supporto Commerciale per sviluppare e rivitalizzare la clientela, con particolare focus sul risparmio qualificato.

Le variazioni hanno impegnato numerose, qualificate risorse per i conseguenti interventi organizzativi, informatici, logistici ed di gestione delle risorse umane.

Nell'anno è proseguita, come di consueto, l'impegnativa attività di aggiornamento della normativa interna, anche a seguito delle molteplici variazioni del quadro di riferimento legislativo e di vigilanza; sono stati pubblicati numerosi manuali, regolamenti e circolari attinenti a svariati processi interni e ai relativi controlli di linea sui principali di essi.

Le risorse della Funzione hanno fornito il consueto supporto alle strutture commerciali e di marketing per lo sviluppo di nuovi prodotti e servizi.

Da segnalare inoltre il significativo impegno profuso per l'aggiornamento dei processi operativi interni che si è reso necessario per rispondere ai nuovi dettami normativi ed alle nuove esigenze connesse alla pandemia CoViD-19.

Con riferimento al piano progetti 2020, le principali attività hanno riguardato:

- l'adozione della nuova procedura per il collocamento delle polizze vita;
- l'aggiornamento delle procedure utilizzate in ambito antiriciclaggio. In particolare l'attivazione dell'applicativo Gianos 4D in sostituzione di Gianos 3D ha impegnato numerose, qualificate risorse;
- gli adeguamenti normativi in risposta all'introduzione della direttiva 2014/92/UE sulla PAD - Payment Account Directive ed all'entrata in vigore della nuova definizione di default prevista dal Regolamento Europeo n. 575/2013;
- la prosecuzione degli adeguamenti necessari in relazione agli orientamenti dell'Autorità Bancaria Europea sui dispositivi di governance e di controllo sui prodotti bancari al dettaglio POG (Product Oversight Governance) ed in relazione alla normativa PSD2 (Direttiva UE n. 2015/2366 sui servizi di pagamento nel mercato interno);
- l'adozione di un nuovo cruscotto commerciale volto a presentare le informazioni di sintesi relative ai sistemi di pagamento;

- l’acquisizione di un applicativo per la gestione di controlli centralizzati (a distanza) sulle attività operative svolte dalle reti commerciali.

IL SISTEMA INFORMATIVO BANCARIO E LA CONTINUITÀ OPERATIVA

Cedacri S.p.A., outsourcer del sistema informativo della Banca, in coerenza con la propria pianificazione strategica ed operativa, nel 2020 ha realizzato numerosi interventi per il rafforzamento delle architetture e per incrementare l’efficienza dell’infrastruttura tecnologica e di erogazione del servizio. In particolare nell’anno l’outsourcer ha dedicato un significativo impegno per l’adeguamento del sistema alle sempre numerose e pervasive normative e regolamentazioni, nonché per progetti evolutivi e di efficientamento.

Oltre alle consuete attività di efficientamento e miglioramento trasversali agli applicativi bancari, da ricordare in particolare:

- lo sviluppo dell’applicativo antiriciclaggio Gianos 4D;
- gli importanti interventi sul sistema informativo volti alla conformità normativa.

Nell’anno sono inoltre stati definiti con l’outsourcer accordi di facility management per la gestione di attività informatiche sui sistemi di rete.

Di rilievo infine le significative attività (e i connessi investimenti), trasversali a diverse aree della Banca, che hanno permesso di anticipare notevolmente i piani a suo tempo previsti per il c.d. “smart working” in coerenza con le previste misure di contrasto alla pandemia CoViD-19.

Nel corso del 2020 le riunioni del Comitato di Continuità Operativa della Banca sono state molteplici: oltre a quanto di norma previsto, il Comitato si è riunito anche a seguito dell’emergenza CoViD-19.

Il Piano di Continuità Operativa (PCO), di cui il Disaster Recovery informatico costituisce parte integrante, sempre tenendo in opportuna considerazione il principio di proporzionalità contiene i principi, gli obiettivi e le procedure per la gestione della continuità operativa dei processi aziendali critici.

Il piano, approvato in ultimo dal Consiglio di Amministrazione del 28 maggio 2020, è stato aggiornato con particolare riferimento ai seguenti temi:

- aggiornamento generale in coerenza con l’evoluzione della materia e della struttura organizzativa, sempre tenendo in opportuna considerazione il principio di proporzionalità;
- introduzione del nuovo scenario epidemico/pandemico; in particolare è stato analizzato il rischio di impossibilità del personale dipendente di recarsi presso il luogo di lavoro al fine di limitare la trasmissione del virus e sono state individuate le soluzioni tecnico/organizzative, al fine di gestire nel continuo i principali processi.

L’infrastruttura di Disaster Recovery e Business Continuity di Cedacri è basata su un’architettura diffusa con un’infrastruttura di Business Continuity erogata in campus (Collecchio, Parma) ed un sito di Disaster Recovery a circa 180 km di distanza (Castellazzo Bormida, Alessandria). I data center del sito di produzione e di Disaster Recovery sono dotati della medesima potenza elaborativa, collocati fuori dalle aree metropolitane e presidiati da personale altamente specializzato. La continuità del servizio è garantita a due livelli: al campus (primo data center), che interviene in caso di eventi di portata limitata, si affianca il centro remoto (secondo data center) che

agisce nei casi di eventi molto gravi garantendo il ripristino dei servizi critici entro un massimo di 4 ore dalla dichiarazione del disastro. Per garantire la totale continuità del servizio, Cedacri ha predisposto per i propri data center un sistema di doppia alimentazione tramite due canali attivi in parallelo e collegati a fonti energetiche di diversa provenienza.

La componente informatica della Banca del Piemonte si fonda su un data center primario, ubicato presso la sede della Banca in Torino, ed uno secondario ubicato in Milano presso il campus informatico di un primario carrier.

TRASPARENZA E CORRETTEZZA NEI RAPPORTI CON LA CLIENTELA

Banca del Piemonte persegue da sempre i principi cardine della trasparenza per garantire la massima chiarezza e comprensibilità dei prodotti offerti.

Solo attraverso informazioni chiare e corrette la clientela può assumere scelte ponderate e coerenti con le proprie esigenze finanziarie, familiari e professionali.

Scelte consapevoli permettono di instaurare rapporti solidi e duraturi riducendo così i rischi legali e reputazionali e contribuiscono alla sana e prudente gestione della banca.

Il sistema bancario nel 2020 è stato messo a dura prova a causa dell'emergenza CoViD-19. La Banca ha risposto sempre con impegno e responsabilità venendo incontro alle esigenze economiche e finanziarie dei Clienti in linea con i diversi provvedimenti delle Autorità e fornendo tutte le informazioni necessarie.

La tutela della Clientela è rimasta una priorità; la Banca si è sempre adoperata per assicurare, anche in questa situazione di emergenza, la massima trasparenza possibile su termini e condizioni applicate e sullo svolgimento dei rapporti con i singoli clienti.

Al fine di contribuire ulteriormente alla prevenzione del contagio, in linea con lo spirito dei provvedimenti assunti dalle Autorità a tutela della salute pubblica, la Banca ha incentivato l'utilizzo di tecniche di comunicazione a distanza per la sottoscrizione della contrattualistica/modulistica.

Ancora, ha dedicato sul proprio sito internet una pagina sull'emergenza CoViD-19 illustrando tutte le iniziative adottate, fornendo spiegazioni alle disposizioni di legge tempo per tempo introdotte e mettendo a disposizione l'eventuale documentazione da compilare per accedere a tali iniziative.

Inoltre, dal 1° gennaio 2020 in recepimento alla Direttiva PAD (Payment Accounts Directive) e ai relativi Regolamenti attuativi, la Banca ha arricchito la propria documentazione di trasparenza di nuovi documenti informativi volti a rappresentare le condizioni economiche dei servizi più rappresentativi a livello nazionale in materia di conti di pagamento rivolti ai consumatori.

Infine, la Banca continua a partecipare al progetto ABI-Associazioni dei consumatori sulla Trasparenza semplice per perseguire al meglio i principi ispiratori della normativa di riferimento, nella consapevolezza che la trasparenza non è un puro adempimento burocratico ma un valore fondamentale che ispira quotidianamente la nostra Banca.

REVISIONE INTERNA

La Funzione di Revisione Interna ha il compito di verificare la regolarità dell'operatività e il livello di adeguatezza dei presidi afferenti i rischi aziendali e di valutare la funzionalità del complessivo sistema dei controlli interni portando all'attenzione degli organi aziendali i possibili miglioramenti con riferimento al Risk Appetite Framework, al processo di gestione dei rischi e agli strumenti di misurazione e controllo degli stessi.

L'ATTIVITÀ ISPETTIVA

Gli obiettivi vengono realizzati attraverso l'attività di verifica di natura ispettiva per mezzo della quale sono sottoposti a controllo i processi aziendali e le varie unità organizzative della Banca. L'attività di verifica viene svolta tenendo conto delle disposizioni di vigilanza e delle norme emanate dalla Banca d'Italia, della rilevanza dei processi e della rischiosità degli stessi rilevata nel corso di attività di risk assessment, dell'esperienza maturata nel corso degli accertamenti eseguiti in precedenza, dell'esito dell'attività di monitoraggio a distanza di appositi indicatori di anomalia, della necessità di sottoporre a revisione tutte le aree aziendali rilevanti in un arco temporale non superiore a 3 anni.

L'attività di verifica può essere svolta in loco, nel qual caso è prevista la presenza fisica dell'ispettore presso l'unità organizzativa controllata, in considerazione dell'esigenza di sottoporre a controllo un numero significativo di procedure, ovvero in relazione all'esigenza di determinare la regolare operatività in un ambito più circoscritto. Per contro, l'attività di verifica può essere svolta a distanza mediante l'analisi dei processi e delle risultanze dei flussi informativi; in tal caso il controllo risulta generalmente focalizzato su un singolo processo che vede coinvolte unità organizzative diverse.

Nel corso del 2020 sono state effettuate 19 ispezioni (di cui 8 con il Collegio Sindacale), che hanno interessato specifici processi aziendali (10 verifiche), l'attività della Rete Retail, della Rete Premium, della Rete Private Bankers, della Rete Corporate Bankers e della Rete Gestori PMI (8 verifiche) e una funzione essenziale o importante esternalizzata (1 verifica). Per effetto delle verifiche sui processi aziendali sono state controllate 13 strutture organizzative di Sede Centrale, la funzione di controllo dei rischi, il principale outsourcer del sistema informativo aziendale e 32 filiali.

Sono stati tra l'altro sottoposti a verifica: i sistemi adottati per garantire la continuità operativa aziendale e il sistema degli obiettivi di rischio, i processi inerenti l'erogazione, la gestione e il controllo del credito e delle relative garanzie, il controllo di gestione, la separatezza patrimoniale, i servizi di investimento in strumenti finanziari, i servizi di intermediazione assicurativa, le prassi di remunerazione e incentivazione dei dipendenti, la determinazione dell'adeguatezza patrimoniale, il sistema di governo e gestione del rischio di liquidità e le procedure relative alla protezione dei dati personali.

Infine, nell'ambito delle verifiche c.d. "continuative", nel corso del 2020 sono stati svolti circa 1.800 controlli volti a rilevare eventuali irregolarità o frodi e a verificare la liceità degli accessi effettuati ai dati bancari della clientela nonché analisi continuative in merito all'operato degli Amministratori di Sistema.

* * *

Il Responsabile della Funzione di Revisione Interna è designato Responsabile del sistema interno volto a consentire al personale della Banca la segnalazione di atti o fatti che possano costituire una violazione delle norme disciplinanti l'attività bancaria, finanziaria ed assicurativa regolamentate dal TUB e dal TUF, dagli illeciti previsti dal Dlgs. 231/2007 nonché dal Codice delle Assicurazioni private (Whistleblowing). Il sistema è strutturato in modo da garantire che le segnalazioni vengano ricevute, esaminate e valutate attraverso canali specifici, autonomi e indipendenti dalle ordinarie linee di reporting.

Nell'anno il relativo Regolamento è stato rivisto e aggiornato.

Nel corso del 2020 non è pervenuta alcuna segnalazione.

COMPLIANCE E ANTIRICICLAGGIO

La Banca ha demandato lo svolgimento della funzione di conformità alle norme alla Funzione Compliance e Antiriciclaggio, provvista dei necessari requisiti di indipendenza e professionalità. La Funzione si articola in Ufficio Compliance e Ufficio Antiriciclaggio.

Obiettivi della Funzione sono: assicurare il rispetto della normativa, prevenendo e gestendo il rischio di non conformità; prevenire e contrastare la violazione di norme interne ed esterne in materia di riciclaggio e di finanziamento del terrorismo.

Tra le principali attività dell'anno in ambito Compliance, si sottolineano:

- l'identificazione degli aggiornamenti normativi e le connesse analisi di impatto;
- l'attività di analisi dell'adeguatezza ed efficacia delle procedure, posta in essere attraverso l'analisi dei processi aziendali e la conseguente identificazione e valutazione dei rischi di non conformità, con particolare riferimento al mancato rispetto di disposizioni di legge, provvedimenti dell'Autorità di Vigilanza e norme di autoregolamentazione. Tale attività di mappatura dei rischi ha permesso di focalizzare le verifiche, nell'ambito degli obiettivi di controllo dichiarati in sede di pianificazione, sulle attività caratterizzate dal maggior grado di rischiosità. L'attività di verifica è normalmente svolta sia attraverso controlli ex ante che attraverso controlli ex-post; relativamente a quest'ultima tipologia la Funzione di Compliance e Antiriciclaggio ha collaborato con la Funzione di Revisione Interna, soprattutto in riferimento all'area dei servizi di investimento, al fine di evitare inefficienti duplicazioni dell'attività di controllo. La metodologia utilizzata per le verifiche ha portato a definire per ogni requisito normativo analizzato un "rischio residuo", propedeutico alla valutazione complessiva dei presidi posti in essere dalla Banca. Nel corso del 2020 sono stati sottoposti a controllo 224 requisiti normativi, che hanno riguardato una pluralità di tematiche, quali, a titolo puramente esemplificativo, i servizi e le attività di investimento, la trasparenza, la tematica fiscale, l'antiriciclaggio, i conflitti di interesse, il rischio informatico, ecc. Nell'ambito dell'attività di assessment sono stati effettuati anche controlli di tipo continuativo, come ad esempio il monitoraggio delle operazioni che possono configurare fattispecie di manipolazione del mercato o di abuso di informazioni privilegiate (market abuse) e delle "operazioni personali"
- l'attività di consulenza alle altre strutture della Banca: è stato prestato supporto consultivo con riferimento alla normativa rilevante e alla sua costante evoluzione, alla definizione del sistema incentivante, alla commercializzazione di nuovi prodotti/servizi;
- l'attività di collaborazione alla formazione del personale.

Per quanto riguarda l'ambito Antiriciclaggio, le risorse dell'Ufficio Antiriciclaggio sono state prioritariamente dedicate alla realizzazione delle azioni di miglioramento intraprese a seguito dell'accertamento ispettivo condotto da parte dell'Unità di Informazione Finanziaria – Banca d'Italia conclusosi nel 2019. Particolare impegno ha richiesto l'attivazione dell'applicativo Gianos 4D in sostituzione di Gianos 3D.

Tra le altre attività svolte nel corso del 2020, si segnalano controlli di natura continuativa piuttosto che *assessment* su specifiche tematiche. È stata poi come di consueto effettuata l'Autovalutazione dei rischi di riciclaggio e di finanziamento al terrorismo", come richiesto dall'Autorità di Vigilanza, che ha evidenziato rischi residui bassi o non significativi. L'attività annuale effettuata dalla Funzione viene presentata al Consiglio di Amministrazione di norma nel mese di aprile dell'anno successivo.

RECLAMI

La Funzione Compliance e Antiriciclaggio inoltre provvede:

- ai sensi del Regolamento Delegato (UE) 2017/565 della commissione del 25 aprile 2016, a presentare agli organi aziendali la relazione sui reclami pervenuti inerenti i servizi di investimento ed i servizi accessori;
- ai sensi delle Disposizioni di Banca d'Italia del 29 luglio 2009 sulla trasparenza delle operazioni e dei servizi bancari e finanziari, a riferire agli organi aziendali sulla situazione complessiva dei reclami ricevuti nonché sull'adeguatezza delle procedure e delle soluzioni organizzative adottate.

Nel corso del 2020 sono pervenuti 54 reclami inerenti i servizi bancari (61 nel 2019, 41 nel 2018, 36 nel 2017, 45 nel 2016) e 3 reclami inerenti i servizi di investimento (35 nel 2019 nessun reclamo nel 2018 e nel 2017, due nel 2016); il numero complessivo dei reclami ricevuti risulta contenuto in valore assoluto e significativamente inferiore a quello dell'anno precedente, in particolare per quanto riguarda i reclami sui servizi di investimento. Anche il rapporto tra il numero dei reclami ricevuti e quello dei Clienti si mantiene estremamente contenuto ed è pari allo 0,07% (0,11% l'anno precedente).

Relativamente ai reclami sui servizi bancari non si evidenziano criticità significative. Il dato dei reclami sui servizi di investimento, dopo l'elevato numero del 2019 riconducibile a contestazioni circa l'operato di un unico dipendente (non più in forza) e per un comportamento specifico e circoscritto, è tornato in linea con quello degli anni precedenti.

Con particolare riferimento al 2019, le analisi effettuate fanno ritenere le contestazioni ricomprese in un unico disegno, dai contorni talvolta speculativi, che si è realizzato in un contesto produttivo e in un territorio circoscritto e tra un numero esiguo di Clienti strettamente intrecciati da numerosi collegamenti di natura professionale e personale. Delle contestazioni pervenute - nella forma di reclami scritti o verbali e richieste di mediazione non precedute da reclamo - alla data del bilancio circa il 40% si è risolto mediante accordi transattivi, circa il 40% è sfociato in cause civili tuttora in corso, circa il 17% è sfociato in richieste di mediazione. Alla data del bilancio è inoltre in corso un procedimento dinanzi all'Arbitro per le controversie finanziarie e, infine, un Cliente non ha subito perdite dal titolo in questione e non ha dato seguito ad ulteriori richieste dopo il primo reclamo.

Gli accantonamenti complessivi su tutte le posizioni fino al 31 dicembre 2020 ammontano a 4,6 milioni di euro. L'accantonamento 2020, definito come di consueto con ragionevole prudenza e con il supporto di legali esterni, è pari a 2.906 migliaia di euro.

È stato verificato infine come la gestione delle controversie complessivamente operata dalla Banca sia conforme a quanto disposto dalla Banca d'Italia e si avvalga di procedure che garantiscono risposte sollecite ed esaustive nonché di un processo operativo che assicura l'individuazione delle cause determinanti il reclamo per adottare le opportune azioni correttive. Si segnala che a fronte dei reclami ricevuti complessivamente nel corso del 2020, in un solo caso il Cliente ha inoltrato ricorso all'Arbitro Bancario e Finanziario, che non lo ha accolto.

RISK MANAGEMENT

La Funzione Risk Management ha il compito di monitorare e gestire tutti i rischi aziendali (di mercato, di credito, operativi ed altri rischi), attraverso l'applicazione di idonee metodologie di analisi e valutazione.

Il rischio di credito rappresenta la principale componente di rischio a cui la Banca è attualmente esposta.

Per informazioni di maggior dettaglio sui rischi e sulle relative politiche di copertura si rimanda alla parte E della Nota Integrativa.

L'ADEGUATEZZA PATRIMONIALE

Relativamente al regime prudenziale delle banche, nel corso dell'anno le attività hanno come di consueto riguardato - oltre all'ormai consolidato primo pilastro - sia la produzione del Resoconto ICAAP/ILAAP (secondo pilastro), sia la pubblicazione sul sito Internet della Banca delle informazioni in merito all'adeguatezza patrimoniale, all'esposizione ai rischi e alle caratteristiche generali dei relativi sistemi di gestione e controllo (terzo pilastro).

Il Risk Management provvede trimestralmente alla verifica dell'adeguatezza patrimoniale.

IL RAF (RISK APPETITE FRAMEWORK)

Il Sistema degli Obiettivi di Rischio (RAF) è il quadro di riferimento che definisce – in coerenza con il massimo rischio assumibile, il business model e il piano strategico – la propensione al rischio, le soglie di tolleranza, i limiti di rischio, le politiche di governo dei rischi, i processi di riferimento necessari per definirli ed attuarli.

Gli obiettivi di rischio e le soglie di tolleranza definiti nel RAF sono stati oggetto di periodico monitoraggio nel corso dell'anno e ne è stata fatta trimestrale rendicontazione in sede di Comitato Rischi e Consiglio di Amministrazione.

IL RISCHIO DI CREDITO

La metodologia prevalentemente applicata ai fini della stima del rischio di credito della Clientela in bonis si basa sull'utilizzo del sistema di rating interni (Credit Rating System). In particolare, si procede alla suddivisione dei clienti in base al rating di appartenenza e se ne misurano alcuni indicatori di rischiosità ritenuti significativi.

Relativamente ai crediti anomali, la Funzione Risk Management ha il compito di produrre il sistema di reporting inerente l'analisi complessiva delle posizioni di credito deteriorate (scaduti/sconfinanti deteriorati, inadempienze probabili, sofferenze) evidenziandone gli aspetti rilevanti quali stock, andamento, composizione, segmentazione, ecc..

Prendendo quale fonte di riferimento il flusso di ritorno Banca d'Italia (BASTRA 1), viene prodotta un'articolata reportistica avente per oggetto il confronto sulle esposizioni deteriorate tra la Banca ed il sistema regionale e nazionale.

In materia di valutazione di congruità dei dubbi esiti e di correttezza degli status, nel corso dell'anno sono state condotte approfondite verifiche anche con l'obiettivo di determinare una più puntuale appostazione delle rettifiche nonché una più corretta classificazione delle esposizioni.

Anche nel 2020 è stata valutata l'adeguatezza del processo di recupero inerente le Sofferenze.

Continua il supporto all'applicazione del principio contabile IFRS9, con particolare riferimento alla fase di impairment (che si basa sull'approccio delle perdite attese e riguarda un perimetro significativo di strumenti finanziari) e alla fase di staging (che riguarda la suddivisione delle attività finanziarie in bonis in due diversi stati di rischiosità).

L'ALM

La Funzione Risk Management ha il compito di effettuare le analisi, le elaborazioni e le proiezioni a supporto della gestione integrata dell'attivo e del passivo (A.L.M.) e di controllare l'assunzione dei rischi di mercato. In particolare, con la procedura A.L.M. vengono misurati il rischio di tasso di interesse nonché il rischio di liquidità "strutturale" e "operativo" relativi al complesso delle attività e passività in essere.

La metodologia prevalentemente adottata per la misurazione del rischio di tasso di interesse è denominata "Shift Sensitivity" e consente di determinare la riduzione del valore di un portafoglio di attività e/o passività a seguito di un movimento parallelo avverso (ad esempio 50 punti base) della curva dei tassi di riferimento. Vengono inoltre definiti ulteriori scenari di tassi, in coerenza con la normativa di Banca d'Italia, con l'obiettivo di rappresentare in maniera ottimale la potenziale esposizione al rischio della Banca.

V.A.R. E RISCHI DI MERCATO

Ai fini della misurazione del rischio di tasso di interesse viene anche effettuata una misurazione del Value at Risk (V.a.R.), cioè della stima della massima perdita potenziale conseguibile nell'arco di un giorno con un livello di probabilità del 99%. Tale misura viene prodotta – con periodicità giornaliera - relativamente ai titoli di debito, alle quote di O.I.C.R., alle partecipazioni e ai depositi interbancari.

IL RISCHIO DI LIQUIDITA'

La Banca è da sempre fermamente convinta che mantenere adeguate riserve di liquidità sia di importanza vitale. Per questo il monitoraggio sul rischio di liquidità è particolarmente attento e le scelte sono improntate ai consueti criteri di sana e prudente gestione.

Nel corso dell'anno è stata prodotto il Resoconto ICAAP/ILAAP, (a livello consolidato), comprensivo pertanto della sezione specifica dedicata al sistema di governo e gestione del rischio di liquidità.

Il valore del Liquidity Coverage Ratio al 31 dicembre 2020 è pari al 231%, ampiamente superiore alla soglia minima del 100% prevista dalla normativa.

Prosegue il monitoraggio settimanale avviato a luglio 2019 dalla Banca d'Italia sulla liquidità della Banca, basato sui dati gestionali.

IL RISCHIO OPERATIVO

Grazie anche all'ormai consolidata adesione al progetto ABI denominato DIPO (Data base Italiano delle Perdite Operative), è proseguito il monitoraggio del rischio operativo.

Il DIPO procede alla raccolta dei dati di perdita rilevati dagli aderenti, all'elaborazione degli stessi ed all'invio ad ogni partecipante delle informazioni analitiche e statistiche concernenti il fenomeno delle perdite operative; questo consente di valutare il posizionamento della Banca nell'ambito del totale aderenti e quindi di porre in essere eventuali interventi volti ad abbattere il rischio.

Continua ad essere progressivamente esteso il perimetro del modello di valutazione e gestione del rischio che si basa su di un approccio di tipo "Self Risk Assessment", ossia di autovalutazione effettuata da ogni unità organizzativa – in collaborazione con il Risk Management stesso – sulla propria esposizione ai rischi operativi: in particolare, sono stati valutati i punti operativi Retail e la piattaforma digitale Open to You.

In materia di rischio informatico, è stata effettuata la valutazione annuale combinando, a livello di singola procedura esaminata, la probabilità di accadimento delle possibili minacce informatiche con l'impatto – in termini economici e reputazionali - prodotto dalla realizzazione di una determinata minaccia; è stato altresì valutato il rischio inerente la sicurezza dei pagamenti via Internet.

È stata altresì redatta la relazione inerente l'analisi dei rischi operativi e di sicurezza relativi ai servizi di pagamento.

LE GESTIONI PATRIMONIALI

Il processo di investimento della Banca relativo alle Gestioni Patrimoniali individuali è fondato su un rigoroso controllo del rischio che pervade le varie fasi del processo medesimo: dalla realizzazione dei portafogli modello (ex-ante) ai portafogli reali (ex-post). Alla funzione Risk Management, distinta ed autonoma rispetto alle funzioni di gestione, compete istituzionalmente la misurazione ed il controllo del rischio; per svolgere al meglio tale attività essa è pienamente integrata nell'ambito del processo di investimento e partecipa alle varie fasi del processo medesimo.

L'attività di controllo del rischio relativo alle Gestioni Patrimoniali individuali ha quindi per oggetto la totalità dei mandati in capo alla Clientela ed è effettuata con periodicità giornaliera.

O.M.R. (Operazioni di Maggior Rilievo) - ANALISI DEI RISCHI DI NUOVI PRODOTTI / SERVIZI / MERCATI

È stato definito puntualmente il perimetro delle OMR, pertanto il Risk Management ha prodotto nell'anno una serie di pareri preventivi in termini di coerenza rispetto al RAF.

Per il processo di analisi dei rischi di nuovi prodotti/servizi/mercati, il Risk Management ha espresso nel corso dell'anno le valutazioni dei rischi connessi e del relativo livello in relazione alle nuove fattispecie individuate.

RISORSE UMANE

Desideriamo anzitutto qui ricordare con stima e affetto il caro collega Cristiano Vandoli, Private Banker presso la Filiale di Novara, prematuramente scomparso.

Nel corso del 2020 sono state assunte 18 risorse, ricorrendo per 4 di esse al contratto a tempo indeterminato e per altre 14 al contratto a tempo determinato; vi sono inoltre state 18 cessazioni. Il personale in forza è pari a 482 persone (come nel 2019), di cui 6 maternità e 1 aspettativa.

L'organico a fine esercizio è così composto: 470 persone a tempo indeterminato - di cui 44 con contratto part-time - e 12 con contratto a tempo determinato.

Tenuto conto delle assenze per maternità, per altre lunghe astensioni non retribuite, per la fruizione delle giornate di sospensione volontaria e delle ore lavorate dal personale in part-time, le risorse effettive (FTE – Full Time Equivalent) nel 2020 possono essere indicate in 456 unità (pari a 26 FTE cioè il 5,4% in meno di quelle in forza). Paragonando poi le risorse effettive anno su anno, si ha un decremento del 1,5% circa rispetto all'esercizio precedente.

La distribuzione dell'organico evidenzia che il 43% delle risorse umane opera in Sede Centrale mentre il 57% opera nelle reti commerciali. A testimonianza dell'attenzione dedicata alla qualità della vita di tutto il personale ed alle necessità di chi deve conciliare le esigenze lavorative con quelle della famiglia, la maggioranza dei dipendenti risiede in zone limitrofe al luogo di lavoro. In particolare, al fine di agevolare la conciliazione dei tempi di vita e di lavoro, si evidenzia che:

- nell'anno sono stati effettuati 9 trasferimenti a seguito di specifica richiesta dei colleghi, non solo per esigenze logistiche ma anche per assecondare le necessità personali, di salute e le aspettative professionali su aree di maggiore interesse;
- è stata prevista la modalità di svolgimento della prestazione lavorativa in luogo diverso dalla sede di assegnazione anche all'esterno dei locali aziendali, ovvero presso la residenza o domicilio (c.d. smart working). La nuova modalità di smart working, rivolta ai dipendenti della sede centrale;
- è stata estesa a tutti i dipendenti delle reti commerciali la possibilità di fruire della formazione in modalità e-learning estendendo la durata della stessa fino a 60 ore usufruibili presso la residenza o il domicilio, anche attraverso dotazioni personali; detta estensione ha consentito, anche in un periodo di emergenza, di rafforzare l'aggiornamento professionale in un'ottica di continuo miglioramento della qualità e dell'efficacia della formazione;
- sono stati siglati dieci accordi di secondo livello, come di seguito meglio dettagliato, diversi dei quali in materia di welfare, conciliazione tempi di vita e lavoro, Banca del Tempo e indennità per mobilità territoriale.

La popolazione aziendale al 31 dicembre 2020 è composta da 239 uomini e da 243 donne; l'età media del personale in organico è di circa 47 anni, mentre l'anzianità aziendale media è di circa 19 anni.

Meno dell'1% dei lavoratori fa parte della 2^ area professionale, circa il 56% dei lavoratori ha la qualifica di impiegato (3^ area professionale), circa il 41% appartiene alla categoria dei quadri direttivi, mentre circa il 3% ha incarichi dirigenziali

IL CONTESTO NORMATIVO E GLI ACCORDI SINDACALI

L'inizio del 2020 ha visto la “messa in operatività” del CCNL, a seguito dello scioglimento della “riserva” conseguente all'approvazione dell'accordo di rinnovo del 19 dicembre 2019; pertanto i contenuti del nuovo CCNL hanno potuto trovare concreta applicazione e le imprese di settore hanno erogato gli aumenti mensili decorrenti dal 1° gennaio 2020 così come definiti dall'accordo di rinnovo.

Le previsioni contenute nel nuovo CCNL in tema di smart working, smart learning, disconnessione, etc. costituiscono un contesto normativo e sindacale favorevole al ricorso diffuso a questi strumenti, risultati utili a garantire la continuità dei servizi bancari nelle diverse fasi della pandemia. Va in tal senso sottolineato che la continuità dei servizi bancari e finanziari fin dall'insorgere dell'emergenza è stata assicurata anche nella fase più acuta della stessa in ragione delle disposizioni contenute nei DPCM tempo per tempo vigenti e, anche attraverso l'erogazione di tali servizi, è stata data attuazione a numerose misure anti-crisi stabilite dal Governo.

A livello di settore sono stati condivisi tra ABI e Sindacati specifici Protocolli al fine di individuare le misure idonee a garantire imprescindibili livelli di tutela per i lavoratori e la clientela e tali da consentire la menzionata continuità dei servizi bancari in sicurezza.

In particolare, il 16 marzo 2020 è stato siglato il Protocollo recante “Misure di prevenzione, contrasto e contenimento della diffusione del virus CoViD-19 nel settore bancario” successivamente integrato e poi sostituito con un nuovo Protocollo il 28 aprile 2020 recante “Misure di prevenzione, contrasto e contenimento della diffusione del virus Covid-19 per garantire l'erogazione dei servizi del settore bancario ai sensi del DPCM 26 aprile 2020”.

Il 12 maggio 2020 ed il 6 luglio 2020 sono stati definiti ulteriori aggiornamenti ed integrazioni al Protocollo del 28 aprile 2020.

Il 21 dicembre 2020 è stato condiviso un Verbale di riunione nel quale sono state individuate, per la prima volta con regole a livello di settore, idonee soluzioni operative affinché siano possibili assemblee del personale “in remoto”.

A livello aziendale sono stati sottoscritti nel corso del 2020 dieci accordi con le Organizzazioni Sindacali Aziendali connessi a misure di conciliazione dei tempi di vita e di lavoro coerenti con l'attenzione che la Banca dedica alle proprie persone. Di seguito i più significativi:

- c.d. “Banca del Tempo”, iniziativa solidale avente lo scopo di agevolare i dipendenti che per motivazioni differenti necessitano di sostegno e supporto in maniera più intensa in determinati momenti della loro vita, avendo esaurito tutte le dotazioni personali di assenza spettanti. Si tratta di un istituto innovativo, che si concretizza in un Fondo di ore di assenza retribuita alimentato attraverso la donazione di ore o giornate di ferie/ex festività/banca delle ore da parte dei colleghi nonché da parte della Banca;
- proroga dell'Accordo sulle Giornate di sospensione volontaria in base al quale il personale, di ogni ordine e grado, può far richiesta di utilizzare giornate di sospensione volontaria per un

periodo massimo di 8 giorni lavorativi annui pro-capite anche non consecutivi e parzialmente retribuiti;

- rinnovo del Protocollo Produttività relativo ai permessi per festività soppresse (ex festività), riconosciuti annualmente ai sensi dell'art. 56 del CCNL per i quali è stata prevista una maggiore flessibilità anche su base oraria;
- proroga dell'Accordo in materia di Mobilità Territoriale con il quale sono state riconfermate le modalità, le principali esclusioni e gli importi riconosciuti ai dipendenti per il disagio conseguente a trasferimenti particolarmente penalizzanti dal punto di vista della distanza, disposti per iniziativa aziendale e necessari per sopperire alle esigenze tecniche, organizzative e produttive connesse al continuo cambiamento ed evoluzione dei modelli organizzativi;
- Bando part-time: in un'ottica di contenimento delle esigenze dei dipendenti in tema di conciliazione dei tempi di vita e di lavoro nonché di sostegno della genitorialità con quelle tecniche, organizzative e produttive aziendali, l'accordo prevede la possibilità per i dipendenti interessati di ottenere la trasformazione del contratto di lavoro da tempo pieno a tempo parziale ovvero la proroga per un periodo di 25 mesi.
- rinnovo polizza Sanitaria: l'accordo ha consentito di mantenere le importanti garanzie e coperture anche attraverso un incremento delle condizioni di adesione sia per la quota a carico della Banca che per la quota a carico di ciascun collega.

Inoltre, il 2 settembre 2020 è stato sottoscritto con le Organizzazioni Sindacali Aziendali (RSA) "L'accordo in materia di attuazione dell'art. 4 Legge 300/1970" in tema di controllo a distanza dei lavoratori.

Nella serata di martedì 15 dicembre 2020 – dopo una articolata e complessa trattativa - le Parti hanno poi siglato l'accordo di rinnovo relativo al Premio Aziendale. In particolare, l'accordo definisce il metodo di determinazione del Premio Aziendale connesso ad incrementi di produttività, redditività e qualità tenendo conto della situazione straordinaria e delle circostanze eccezionali connesse all'emergenza da CoViD-19. Al fine di sviluppare sempre più il sistema di Welfare aziendale, è stata prevista la possibilità, esclusivamente per i colleghi che scelgano il Conto Welfare, di incrementare il valore del premio. Tenuto infine conto della volontà di riconoscere l'impegno del personale in un anno di grande difficoltà caratterizzato da un'emergenza sanitaria senza precedenti durante il quale tutte le strutture della Banca, comprese le reti commerciali, hanno garantito senza interruzioni il servizio alla clientela, è stato sottoscritto un ulteriore verbale di accordo con il quale viene riconosciuta una "Speciale erogazione welfare", erogata esclusivamente in servizi welfare, avente le caratteristiche di "una tantum" a tutto il personale destinatario del Premio Aziendale e con le medesime regole di attribuzione.

LA FORMAZIONE

Uno dei fattori fondamentali tramite i quali si realizza lo sviluppo professionale è la formazione.

Basandosi su un'attenta individuazione delle aree di potenziale sviluppo delle risorse umane, le ore di formazione fruite nel corso del 2020 sono state pari a circa di 1.920 giornate/uomo di formazione.

Le modalità di erogazione, a causa della situazione di emergenza CoViD-19 (che perdura tuttora), ha portato allo sviluppo di nuove metodologie di formazione a distanza grazie all'introduzione di piattaforme di condivisione audio e video ed un utilizzo massivo delle piattaforme e-learning.

Da segnalare in particolare la messa a disposizione di sette progetti di formazione diversificati in base allo sviluppo di specifiche competenze e conoscenze dei dipendenti durante l'anno:

- Formazione tecnica per specifici e nuovi ruoli legata al processo di trasformazione della Banca in una Data Driven Bank. Si evidenzia in particolare la creazione e fruizione di un piano di formazione ad hoc per le nuove figure "Data Explorer", colleghi che all'interno delle varie direzioni della Banca avranno il compito di contribuire alla diffusione della cultura dei dati. Il piano attraverso l'utilizzo della piattaforma americana "DataCamp" pone le basi per l'introduzione ed il conseguente passaggio ad un uso più innovativo del dato che si è concretizzato a dicembre in un webinar di più giornate formative erogate tramite la piattaforma RStudio. La formazione è stata coadiuvata dai colleghi dell'Ufficio Data Science, e si è contraddistinta dalla messa a disposizione di corsi interattivi, video e approfondimenti.
- Formazione "tecnico-specialistica" finalizzata a garantire l'adeguamento delle conoscenze e competenze professionali delle risorse coinvolte nei processi commerciali sul versante dei crediti e su quello degli investimenti finanziari. In particolare, per la formazione in materia IVASS si è optato anche quest'anno per l'estensione della formazione anche ai Responsabili e Vice Responsabili di ogni Filiale, volta ad incrementare le conoscenze sulla normativa e sulla consulenza in materia di nuovi prodotti assicurativi.
L'estensione di una formazione "tecnico-specialistica" a nuovi ruoli ha riguardato anche i Consulente Retail e gli Assistenti alla Clientela a cui è stata data la possibilità su base volontaria, di acquisire le giuste conoscenze nella regolamentazione dei servizi di investimento e nella consulenza finanziaria, rappresentando così un'ottima opportunità per accrescere le proprie competenze per ricoprire nuovi ruoli in futuro.
- Formazione sull'utilizzo dei nuovi strumenti informatici di ausilio alla gestione degli adempimenti normativi in materia di antiriciclaggio (procedura Gianos 4D e applicativo AML Banche Dati Reputazionali).
- Formazione specifica sul fenomeno "CoViD-19" dedicata a tutti i dipendenti e contenente elementi utili alla sua conoscenza illustrando le regole di prevenzione e comportamento da adottare, le misure generali di sicurezza dal punto di vista normativo-contrattuale e igienico-sanitario e le più recenti disposizioni in materia.
- Formazione tecnica sui prodotti bancari al dettaglio dedicata a tutti i dipendenti volta ad approfondire le procedure interne riguardanti l'intero ciclo di vita del prodotto bancario.
- Formazione annuale di aggiornamento sulle nuove disposizioni in materia di privacy e di sicurezza dei dati personali ed illustrazione di best practice in caso di possibili attacchi informatici; tale formazione è stata estesa ad ogni livello aziendale per garantire il corretto utilizzo dei nuovi e sempre più indispensabili dispositivi informatici anche collegata alla modalità lavorativa in Smart working.
- Formazione di aggiornamento delle competenze in ambito informatico volta ad agevolare la gestione delle ordinarie attività al computer come il corso base Excel e corso base Word.

Inoltre, in relazione al Regolamento Intermediari della Consob si è provveduto all'aggiornamento della mappatura delle conoscenze e competenze del personale a diretto contatto con la clientela che presta consulenza ai clienti in materia di investimenti, attraverso la somministrazione di un questionario di assessment delle competenze volto a prevenire eventuali lacune del singolo consulente in materia di investimenti e alla conseguente pervasiva formazione che ha coinvolto oltre 100 risorse.

Al fine di agevolare le scelte professionali attraverso la conoscenza diretta del mondo del lavoro e nell'ottica di una maggiore integrazione con il sistema scolastico anche nel corso del 2020 la Banca ha confermato la disponibilità a supportare l'attività formativa di scuole e università. Sono stati 25 i ragazzi e le ragazze che hanno effettuato tirocini formativi e di orientamento, in molteplici settori

della Banca. In alcuni mesi dell'anno i tirocini sono stati sospesi a seguito dell'emergenza CoViD-19.

I SISTEMI DI REMUNERAZIONE E INCENTIVAZIONE

Premesso che l'obiettivo delle vigenti disposizioni di vigilanza "è pervenire nell'interesse di tutti gli stakeholder - a sistemi di remunerazione in linea con i valori, le strategie e gli obiettivi aziendali di lungo periodo, collegati con i risultati aziendali, opportunamente corretti per tener conto di tutti i rischi, coerenti con i livelli di capitale e di liquidità necessari e fronteggiare le attività intraprese e, in ogni caso, tali da evitare incentivi distorti che possano indurre a violazioni normative o ad un'eccessiva assunzione di rischi per la banca ed il sistema finanziario nel suo complesso", anche nel 2020 i sistemi incentivanti hanno riguardato tutto il personale della Banca con lo scopo di motivare le risorse, determinare un forte orientamento al conseguimento degli obiettivi stabiliti e mantenere un forte "spirito di squadra" nel rigoroso rispetto del Regolamento sulle "Politiche di remunerazione e di incentivazione" approvato dal Consiglio di Amministrazione e dall'Assemblea nel corso del 2020.

In considerazione della situazione di incertezza economica legata alla pandemia Covid-19 ed alle conseguenti indicazioni della BCE e della Banca d'Italia che hanno richiesto alle Banche di adottare un approccio prudente e lungimirante nello stabilire le politiche di remunerazione e incentivazione nonché di assumere un approccio estremamente moderato ovvero il più appropriato, ragionevole e proporzionato alla luce del contesto attuale e delle conseguenze future, è stato definito un sistema incentivante per l'anno 2020 ridotto negli importi complessivi rispetto al 2019 e semplificato nelle condizioni di accesso.

Relativamente all'esercizio 2020 le soglie minime preventive (c.d. "Barriere") per l'accesso a qualunque tipo di sistema incentivante sono state definite in coerenza con il RAF ed utilizzando criteri ulteriormente restrittivi in considerazione dell'emergenza da COVID 19. Tali soglie – che riguardano il profilo patrimoniale, reddituale e di liquidità della banca nonché il rischio reputazionale - sono state tutte rispettate.

Nel complesso i risultati dei sistemi premianti per il personale commerciale riferiti all'anno 2020 sono stati soddisfacenti: il personale che ha raggiunto gli obiettivi incentivati ammonta a circa 150 risorse.

Anche gli obiettivi relativi al sistema incentivante per il personale di sede centrale sono stati raggiunti così come il premio aziendale, quest'ultimo basato su sei indicatori cancello che pertanto aprono la possibilità di erogare il premio al verificarsi di misurabili incrementi di produttività, di redditività e di qualità, ha prodotto effetti positivi per tutto il personale tenuto conto anche degli aspetti di welfare previsti nell'erogazione del predetto premio.

Il costo di tutti i sistemi premianti ammonta a circa 1.160 migliaia di euro.

* * * *

L' EMERGENZA COVID 19: PRINCIPALI MISURE ADOTTATE

Come più dettagliatamente illustrato nel paragrafo Il contesto normativo e gli accordi sindacali, l'ABI e le Organizzazioni Sindacali, sin dal primo manifestarsi dell'emergenza sanitaria, hanno

condiviso diversi Protocolli in merito alle misure di prevenzione, contrasto e contenimento della diffusione del virus Covid-19 nel settore bancario, tutti prontamente recepiti e attuati dalla Banca.

La Banca, in coerenza con la natura di soggetto erogante servizi essenziali a famiglie e imprese, si è attivata fin da subito per garantire la continuità del servizio ponendo massima attenzione all'attuazione di tutte le misure necessarie a garantire la tutela della salute e sicurezza delle persone presenti in azienda.

Tra le prime misure adottate vi è stata la creazione di un canale informativo diretto a favore dei dipendenti consistente nella pubblicazione di comunicazioni sia di tipo informativo che di tipo dispositivo in relazione all'evolversi della situazione emergenziale e ai connessi provvedimenti emanati dalle Autorità competenti, divulgate sulla Intranet aziendale nell'Area Salute e Sicurezza.

Sempre in coerenza con i provvedimenti tempo per tempo vigenti sono state intraprese diverse azioni, ad esempio:

- sono stati messi a disposizione in punti ben visibili in tutti i locali della Banca aperti al pubblico e non, dispenser di gel igienizzante per le mani;
- sono state fornite quotidianamente ai dipendenti (e ai Clienti o fornitori che ne fossero sprovvisti) mascherine chirurgiche e guanti monouso con chiare indicazioni di utilizzo e di successivo smaltimento;
- sono stati rivisti i contratti con l'impresa di pulizie;
- sono state posizionate barriere in plexiglass davanti alle casse e alle aree consulenziali.

Con l'obiettivo di garantire la continuità dei servizi alla Clientela nelle migliori condizioni di sicurezza, si è cercato di promuovere e favorire il più possibile nei confronti della clientela l'utilizzo dei canali internet/mobile banking e degli sportelli automatici per limitare gli accessi presso le filiali, accessi peraltro consentiti in determinate fasce orarie e previo appuntamento.

Significativo impulso è stato dato allo smart working, anticipando notevolmente - grazie a significative attività (e connessi investimenti) trasversali a diverse aree della Banca - i piani a suo tempo previsti. Il grande lavoro svolto ha permesso di abilitare allo smart working oltre 200 dipendenti della sede centrale, potendo così fronteggiare meglio l'emergenza in corso, in coerenza con le prescrizioni normative.

Ampio spazio è stato poi dato alla c.d. "formazione agile", permettendo al personale delle reti commerciali di usufruirne presso il proprio domicilio/residenza.

La Banca ha infine offerto nel mese di ottobre a tutti i propri dipendenti la possibilità di effettuare gratuitamente e su base volontaria il test sierologico e, in caso di positività, il conseguente tampone molecolare presso le strutture di un centro diagnostico collocate su tutto il territorio regionale. L'adesione è stata ampia, superiore al 70%.

Ulteriori informazioni sono riportate nel successivo capitolo Sicurezza e salute dei Lavoratori.

SICUREZZA E SALUTE DEI LAVORATORI

L'attenzione alla sicurezza e salute dei lavoratori è una priorità messa in atto in modo attento e articolato.

L'anno 2020 è stato fortemente caratterizzato dall'emergenza CoViD-19. La Banca - garantendo i propri servizi come disposto dalle norme tempo per tempo vigenti - ha dato costante, attenta e responsabile attuazione delle misure prescritte dalle Autorità competenti, in coerenza con i protocolli di settore. Informazioni più di dettaglio sono presenti nel precedente paragrafo L'emergenza CoViD-19: principali misure adottate.

Il Sistema di Gestione Salute e Sicurezza di Banca del Piemonte è descritto nel relativo Manuale che viene sistematicamente aggiornato recependo le modifiche legislative, le modifiche tecnico-organizzative e ogni altra eventuale necessità in materia.

Come di consueto i Documenti di Valutazione del Rischio Generale e di ogni singolo luogo di lavoro sono stati mantenuti costantemente aggiornati previa consultazione con i Rappresentanti dei Lavoratori per la Sicurezza. Nell'anno è stata inserita la valutazione dei rischi con specifico riferimento ai rischi connessi all'emergenza CoViD-19.

Le misure di preparazione e risposta all'emergenza prevedono l'esecuzione sistematica presso ogni luogo di lavoro di prove di emergenza e di "controlli operativi" rivolti principalmente alla verifica dei presidi di emergenza e delle misure da attuare in caso di emergenza.

È stato inoltre redatto un Piano di Emergenza specifico, volto a stabilire idonee procedure da attuare per la gestione dell'emergenza CoViD-19 al fine di contenere le conseguenze derivanti dai "casi" individuati, a tutela dei lavoratori e di tutte le persone eventualmente presenti nei luoghi di lavoro. È stato istituito un indirizzo mail dedicato alle emergenze, gestito con continuità, anche festiva, da un gruppo che si occupa non solo dei protocolli emergenziali ma che è stato, sin da subito, a disposizione dei colleghi anche per rispondere ad eventuali quesiti e fornire ogni informazione sul tema.

Sono continuati l'analisi, il monitoraggio e la gestione di infortuni, situazioni di pericolo, incidenti senza infortunio e di tutte quelle situazioni che, opportunamente segnalate e adeguatamente gestite, consentono di intraprendere azioni preventive/correttive in ottica di un miglioramento continuo. Non sono stati denunciati casi di malattia professionale né casi di infortunio riconducibili all'emergenza CoViD-19.

Nel 2020 le attività formative sono state riorganizzate a seguito dell'emergenza CoViD-19. In particolare è stata effettuata una formazione specifica "CoViD-19: lavorare in sicurezza" dedicata a tutti i dipendenti; significativa anche l'attività informativa al riguardo, con l'emanazione di numerose comunicazioni, note, circolari. Come di consueto è stato predisposto il piano di informazione 2021, che - alla luce della situazione odierna - potrebbe essere rimodulato in corso d'anno. Tutte le attività formative prevedono una fase di verifica al fine di accertarne l'efficacia.

ATTIVITÀ MATERIALI E IMMATERIALI

LE ATTIVITÀ MATERIALI

Le attività materiali, al netto degli ammortamenti stanziati, ammontano a 30.102 migliaia di euro e sono composte da terreni per 7.341 migliaia di euro, fabbricati per 13.548 migliaia di euro e da mobili, macchine ed impianti per 2.690 migliaia di euro.

A seguito dell'introduzione del nuovo principio contabile IFRS 16 "Leases" la voce comprende anche il diritto d'uso dei beni detenuti in locazione per complessivi 6.524 migliaia di euro, di cui 6.280 migliaia di euro relativi a immobili e 244 migliaia di euro ad autovetture.

La voce evidenzia una riduzione del 7% sull'anno precedente.

Nel corso dell'esercizio sono stati effettuati investimenti in macchine ed impianti per 881 migliaia di euro, tra cui in particolare attrezzature EDP per 373 migliaia di euro, dispositivi Cash in Cash out per 183 migliaia di euro e apparati bancomat per 102 migliaia di euro.

Sono state dismesse attività materiali per complessivi 1.041 migliaia di euro di costo storico, tra cui in particolare 587 migliaia di euro di dispositivi Cash in Cash out ormai obsoleti.

Gli ammortamenti dell'esercizio sono pari a 2.137 migliaia di euro (2.019 nell'esercizio precedente).

Si ricorda infine che – come previsto dalle vigenti Disposizioni in materia di bilancio – le c.d. "migliorie su beni di terzi", ovvero gli oneri di utilità pluriennale riferiti a locali non di proprietà, vengono riclassificati tra le "altre attività" ed i relativi ammortamenti sono ricompresi tra gli altri oneri di gestione. Si tratta a fine esercizio di 665 migliaia di euro al netto degli ammortamenti stanziati.

LE ATTIVITÀ IMMATERIALI

Le attività immateriali, al netto degli ammortamenti, ammontano a 1.233 migliaia di euro; la voce evidenzia un incremento dell'8% sull'esercizio precedente.

Nella realtà operativa della Banca le attività immateriali iscritte a bilancio sono interamente riferite ad oneri per l'acquisto d'uso di software, ammortizzate a quote costanti in tre anni compreso quello di acquisto, come indicato nella parte A della Nota integrativa.

Nell'esercizio, in coerenza con le linee strategiche del Piano 2019/2021, sono stati sostenuti oneri della specie per 1.176 migliaia di euro.

Gli ammortamenti dell'esercizio sono pari a 974 migliaia di euro (858 nell'esercizio precedente).

* * *

RISULTATI ECONOMICI

	2020	2019	variaz %
<i>Margine di interesse</i>	31.722	28.806	10,1%
Dividendi	1.207	819	47,4%
Risultato netto negoziazione e copertura	5.297	3.879	36,6%
Margine sui servizi	32.383	32.365	0,1%
<i>Margine di intermediazione</i>	70.609	65.869	7,2%
Costo del rischio di credito	(5.642)	(2.069)	172,7%
<i>Risultato netto della gestione finanziaria</i>	64.967	63.800	1,8%
Costi generali e ammortamenti	(51.598)	(50.792)	1,6%
- Costo del personale	(32.580)	(32.102)	1,5%
- Costi e spese diversi	(14.104)	(13.942)	1,2%
- Imposte indirette a carico banca	(524)	(539)	-2,8%
- Ammortamenti	(4.390)	(4.209)	4,3%
Accantonamenti netti ai fondi rischi ed oneri	(3.079)	(2.204)	39,7%
<i>Utile delle attività ordinarie</i>	10.290	10.804	-4,8%
Tributi ed altri oneri riguardanti il sistema bancario	(2.149)	(1.737)	23,7%
Proventi e oneri straordinari	332	4	8200,0%
<i>Risultato lordo imposte</i>	8.473	9.071	-6,6%
Imposte sul reddito	(2.656)	(2.638)	0,7%
<i>Risultato netto</i>	5.817	6.433	-9,6%

I risultati economici sono frutto di una riclassificazione gestionale per migliorare la visibilità della redditività operativa.

La “redditività complessiva” è pari a 12.923 migliaia di euro. Le riserve da valutazione passano da 9.813 a 16.919 migliaia di euro (+ 72%); la variazione principale è relativa all’aumento della Riserva da valutazione su titoli di capitale dovuto alla significativa variazione di fair value della quota di partecipazione detenute in Cedacri S.p.A. derivante dalla valutazione effettuata da terza parte indipendente.

Nell’eccezionale, difficilissimo contesto 2020, i risultati economici sono inferiori all’esercizio precedente e sostanzialmente in linea con le previsioni (riviste in corso d’anno a seguito dei cambiamenti dovuti all’emergenza CoViD-19), grazie da un lato alla forza delle reti commerciali supportate da una buona fornitura di prodotti da parte delle strutture centrali e dall’altro dalle azioni a sostegno dell’economia messe in atto dall’Unione europea, dalla BCE e dal Governo italiano.

Giova ricordare che resta importante – soprattutto considerati il profilo di rischio e la dimensione della Banca – il contributo a favore delle componenti in difficoltà del settore bancario: 2,1 milioni di euro nel 2020 con un incremento del 24% sull’anno precedente (1,7 milioni nel 2019, 1,3 nel 2018 e 0,7 nel 2017), pari a circa il 21% dell’utile attività ordinarie.

I principali volumi commerciali sono commentati in precedenti capitoli della presente Relazione.

La forbice dei tassi Clientela è risultata lievemente inferiore alle attese.

Il margine di interesse evidenzia complessivamente un buon incremento sul 2019 ed è in linea con le previsioni; rappresenta circa il 45% del Margine di intermediazione. Il Margine sui servizi, nonostante l'impatto dei lockdown connessi alla pandemia CoViD-19, è sui valori dell'anno precedente ed è superiore alle previsioni; rappresenta circa il 46% del Margine di intermediazione.

Nell'anno, anche in relazione alla necessità di evitare shock improvvisi nel momento in cui verranno meno le misure a sostegno dell'economia (c.d. "cliff effect") si è intensificata la consueta, costante attenzione alla qualità dell'attivo e al rischio di credito; sono state messe in atto numerose azioni di carattere temporaneo per una ancora più prudente valutazione sia dei crediti in bonis che degli NPL.

Il Costo del rischio di credito dell'anno chiude a 5.642 migliaia di euro, quasi il triplo dell'esercizio precedente. Tale incremento è significativamente influenzato dalle misure adottate nella determinazione delle previsioni di perdita dei crediti in bonis (stage 1 e stage 2) più dettagliatamente illustrate nella parte A, sezione 2 e nella parte E, sezione 1 della Nota Integrativa.

Il costo relativo agli NPL (Clientela) è di 3.379 migliaia di euro; sulle esposizioni in bonis (Clientela, titoli, banche, escluse banche centrali) a fronte di una ripresa di valore 2019 di 1.774 migliaia di euro nel 2020 si evidenzia un costo di 2.263 migliaia di euro.

I Costi generali e ammortamenti sono in lieve incremento sull'anno precedente e in linea con le previsioni.

In particolare, negli ammortamenti sono comprese 1.139 migliaia di euro per ammortamento dei diritti d'uso IFRS 16 (compresa la quota interessi sulle "lease liabilities"), in linea con le 1.124 migliaia di euro del 2019.

Gli Accantonamenti netti ai fondi rischi e oneri sono influenzati dai rilevanti accantonamenti per le contestazioni pervenute in materia di servizi di investimento illustrate nel paragrafo Reclami.

Tra i proventi straordinari da segnalare 187 migliaia di euro relative a interessi maturati su rimborsi IRES esercizi 2007/2010 e incassati nell'anno.

Il carico fiscale si attesta al 31% circa, sostanzialmente in linea con l'anno precedente.

Il R.O.A. (Utile netto su Totale Attivo) è pari allo 0,2% (0,3% nel 2019).

Il R.O.E. (Utile netto su Patrimonio netto) è pari al 3,2% (3,8% nel 2019).

Il R.O.E. "normalizzato", ovvero calcolato utilizzando il patrimonio netto minimo stimato necessario a soddisfare la c.d. "capital guidance" a livello di Total Capital Ratio, è pari al 4,4%.

PATRIMONIO NETTO

Il Patrimonio netto – comprensivo dell’utile di esercizio – è passato da 166.607 a 187.736 migliaia di euro con un aumento del 7%.

RENDICONTO FINANZIARIO

La liquidità netta assorbita nell’esercizio è pari a 526 migliaia di euro, contro le 2.136 migliaia di euro dell’anno precedente.

* * *

EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

IL MERCATO

Banca d'Italia, nel Bollettino Economico di gennaio 2021, ha aggiornato le proiezioni macroeconomiche per l'economia italiana nel triennio 2021-23 predisposte in dicembre. Alla base dell'aggiornamento vi sono le ipotesi che l'emergenza sanitaria ritorni gradualmente sotto controllo nella prima metà del 2021 e venga del tutto superata entro il 2022; che prosegua il deciso sostegno della politica di bilancio, rafforzato dall'utilizzo dei fondi disponibili nell'ambito della NGEU; che la politica monetaria garantisca il mantenimento di condizioni finanziarie favorevoli in tutto il periodo, come prefigurato dal Consiglio direttivo della BCE.

Sulla base di tali ipotesi il prodotto tornerebbe a crescere in misura significativa dalla primavera 2021, con un'espansione del PIL attualmente valutabile nel 3,5% in media quest'anno, nel 3,8% il prossimo e nel 2,3% nel 2023, quando si recupererebbero i livelli precedenti la crisi pandemica.

L'inflazione rimarrebbe bassa anche nel corso del 2021, per poi salire solo gradualmente nel biennio 2022-23.

La possibilità di conseguire questi ritmi di incremento del PIL presuppone che si manifestino appieno gli effetti espansivi degli interventi previsti nell'ambito della NGEU; che le misure di sostegno evitino che il maggiore indebitamento delle imprese abbia ripercussioni negative sulla stabilità finanziaria; che non tornino a peggiorare i timori sull'evoluzione dell'epidemia. La crescita potrebbe per contro essere più elevata nell'ipotesi di un più rapido progresso nel controllo dei contagi.

LA BANCA

La strategia per il triennio 2021/2023 è come di consueto coerente con la propensione al rischio, avendo presente l'organizzazione aziendale e il sistema dei controlli interni. Essa si sviluppa partendo da:

- buona qualità del credito,
- più che solida situazione patrimoniale e di liquidità,
- redditività coerente con la tradizionale, storica politica di vera sana e prudente gestione,
- ambiziosi obiettivi condivisi con un top management motivato e coeso,
- visione di lungo periodo e stabilità dell'azionariato.

Il modello di business della Banca ha già dimostrato di sapersi adattare ai mutamenti di contesto, come ad esempio durante la grande crisi finanziaria.

La Banca è consapevole delle prossime sfide che l'attendono, sia relativamente ai cambiamenti del contesto di mercato che del peggioramento del ciclo economico. Già da tempo sono state messe in atto azioni (con i connessi, adeguati investimenti) in grado di assicurare nei prossimi anni l'innovazione e la sostenibilità del modello di business.

Quattro i pilastri del modello di business:

- credito alle piccole e medie imprese,
- wealth management,
- daily bank,
- digital transformation.

Con particolare riferimento alla trasformazione digitale, la Banca - partendo dal wealth management - ha iniziato un lungo e fondamentale percorso che porterà nel tempo a una maggiore efficienza e snellezza operativa, tramite un maggior presidio del rischio operativo, migliore relazione con il cliente finale e qualità del servizio erogato.

Per quanto riguarda il perdurare dell'emergenza sanitaria causata dal CoViD-19 - attualmente dichiarata fino al 30 aprile 2021 - al momento non è prevista una revisione del Piano Strategico 2021-2023 approvato da ultimo nel Consiglio di Amministrazione del 28 gennaio 2021.

* * *

Per quanto riguarda la futura politica di distribuzione degli utili, essa sarà naturalmente coerente con le Raccomandazioni degli Organi di Vigilanza e come di consueto nel complesso idonea ad assicurare il costante rispetto dei requisiti patrimoniali richiesti dalla Banca d'Italia. I dati evidenziano una ampia eccedenza patrimoniale - attuale e prospettica - rispetto alla capital decision in vigore, sia nella situazione fully loaded che nella situazione phased-in.

* * *

FATTI DI RILIEVO INTERVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

REGOLAMENTO EU 2020/873

Il 20 gennaio la controllante Confienza Partecipazioni e la Banca hanno inviato congiuntamente alla Banca d'Italia richiesta di autorizzazione per l'applicazione del Regolamento EU 2020/873 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 24 giugno 2020 nella determinazione dei Fondi propri consolidati e individuali.

L'ottenimento di tale autorizzazione potrà meglio consentire alla Banca di convogliare in modo efficace i finanziamenti a imprese e famiglie nel momento in cui ne hanno più bisogno, contribuendo così ad attenuare l'impatto della pandemia da CoViD-19 e a sostenere l'economia.

L'autorizzazione è stata concessa con provvedimento adottato dal Direttorio della Banca d'Italia con delibera 158/2021.

COMUNICAZIONE BANCA D'ITALIA DEL 23 NOVEMBRE 2020 "RICHIESTA DI INFORMAZIONI SUL PERCORSO DI ALLINEAMENTO STRATEGICO DELLE BANCHE AGLI SCENARI POST COVID-19 E AI CAMBIAMENTI STRUTTURALI E DI MERCATO"

La risposta alla richiesta della Banca d'Italia è stata esaminata nelle riunioni del 14 e del 28 gennaio 2021. L'articolato documento è stato inviato il 29 gennaio 2021.

ISPEZIONE BANCA D'ITALIA

Il 15 febbraio 2021 è iniziato un accertamento ispettivo della Banca d'Italia, ai sensi dell'art. 54 del TUB.

Tutte le strutture della Banca sono state naturalmente messe a completa disposizione del nucleo ispettivo.

CORPORATE GOVERNANCE

A seguito delle dimissioni del Consigliere Domenico Ramondetti, il Consiglio di Amministrazione del 28 gennaio 2021 - non essendo stati individuati candidati idonei anche in relazione alla molteplicità dei requisiti richiesti, particolarmente impattante per le banche delle nostre dimensioni, e dato il quadro di riferimento normativo in evoluzione - ha deliberato di non procedere a cooptazione ai sensi dell'articolo 2386 del Codice Civile e di sottoporre l'argomento alla prossima Assemblea. Sino ad allora il Consiglio di Amministrazione sarà composto da 10 membri, numero coerente con quanto previsto all'articolo 18 dello Statuto Sociale.

Nel mese di febbraio 2021 è stato avviato il consueto processo di autovalutazione del Consiglio di Amministrazione, che è previsto concludersi nel mese di maggio.

FUNZIONI AZIENDALI DI CONTROLLO

I Responsabili delle Funzioni Revisione Interna, Compliance e Antiriciclaggio, Risk Management hanno presentato al Consiglio di Amministrazione del 28 gennaio 2021 i loro piani di attività per l'esercizio in corso.

Nel Consiglio di Amministrazione del 25 febbraio 2021 sono state presentate le relazioni sull'attività svolta nel 2020 da parte delle Funzioni di Revisione Interna e di Risk Management. La presentazione della relazione della Funzione Compliance e Antiriciclaggio è prevista nella riunione di aprile 2021.

RAZIONALIZZAZIONE RETE TERRITORIALE

Il Consiglio di Amministrazione del 28 gennaio 2021 ha deliberato di procedere alla chiusura delle filiali di Fossano (CN) e Oleggio (NO) con indirizzamento della Clientela rispettivamente a Savigliano (CN) e a Novara (NO).

CESSIONE AZIONI CEDACRI

Il 5 marzo 2021 è stato firmato un accordo vincolante che prevede la cessione della nostra partecipazione azionaria in Cedacri SpA – 533.000 azioni per un valore di bilancio di circa 22,7 milioni di euro, pari ad un valore della Società di circa 537 milioni di euro - a ION Investment Group Limited, che ha valorizzato il 100% dell'enterprise value di Cedacri a 1,5 miliardi di euro, valore che include una posizione finanziaria netta e altre passività di circa 320 milioni di euro. L'accordo è stato sottoscritto dalle banche azioniste e dal Fondo Strategico Italiano. Il perfezionamento dell'operazione è condizionato all'avverarsi di alcune condizioni sospensive come da prassi ed è pertanto atteso entro il terzo trimestre 2021.

Trattasi della cessione di un'attività finanziaria valutata al fair value con impatto sulla redditività complessiva (stante la decisione da parte della Banca in sede di prima applicazione del principio IFRS 9 di adottare la c.d. opzione di classificazione irrevocabile a FVOCI); pertanto, in caso di

avveramento delle condizioni sospensive, al perfezionamento dell'operazione è atteso un impatto positivo sul patrimonio netto.

Ulteriori informazioni sono contenute nella Nota Integrativa, Parte A1, Sezione 3.

* * *

PROGETTO DI DESTINAZIONE DELL'UTILE DI ESERCIZIO

Utile di esercizio	5.817
Alla Riserva Legale 15%	(872)
residuano	<hr/> 4.945
Al Consiglio di Amministrazione (ai sensi dell'art. 28 Statuto Sociale)	(386)
residuano	<hr/> 4.559
Alle 25.010.800 azioni ordinarie: 0,073 euro ciascuna (art. 28 Statuto Sociale)	(1.826)
residuano	<hr/> 2.733
Al Fondo erogazioni liberali	(125)
residuano	<hr/> 2.608
Alla riserva straordinaria	<hr/> <hr/> <u>(2.608)</u>

Al rafforzamento patrimoniale della Banca viene destinato circa il 60% dell'utile netto, pari a 3.481 migliaia di euro.

La quota a favore del Consiglio di Amministrazione è determinata nel rispetto delle politiche di remunerazione approvate dall'Assemblea con riguardo al rischio assunto dalla Banca e alle strategie di medio periodo, in linea con il consueto approccio prudente e lungimirante.

La proposta di destinare 125 migliaia di euro al Fondo erogazioni liberali testimonia l'attenzione che la Banca continua a dedicare alle iniziative che si svolgono sul territorio, principalmente in campo medico e culturale.

Nella Raccomandazione sulla distribuzione di dividendi e sulle politiche di remunerazione variabile delle banche del 16 dicembre 2020 la Banca d'Italia ha raccomandato alle banche italiane meno significative, fino al 30 settembre 2021:

- di astenersi dal riconoscere o pagare dividendi o limitarne l'importo a non più del 15% degli utili cumulati dal 2019-20 o di 20 punti base del coefficiente di CET1 (in ogni caso il minore dei due);
- di astenersi dal riconoscere o pagare dividendi provvisori a valere sui profitti del 2021;
- di esercitare un'estrema prudenza nel riconoscimento della remunerazione variabile.

La Banca ha già verificato in modo critico - nel rispondere alla comunicazione Banca d'Italia del 23 novembre 2020 - la propria solidità patrimoniale e la relativa capacità di autofinanziamento, attuali e prospettive, tenendo conto degli impatti della pandemia sulla qualità degli attivi e sul conto economico.

La proposta di riparto utile è stata inviata alla Banca d'Italia - Sede di Torino l'8 febbraio 2021 nell'ambito dell'estratto del verbale del Consiglio di Amministrazione del 28 gennaio 2021 che ha esaminato la situazione economico-patrimoniale della Banca al 31 dicembre 2020. A esito del confronto condotto la Sede di Torino ha preso atto di quanto comunicato in merito alla distribuzione di dividendi che sarà proposta agli azionisti nella prossima Assemblea.

Ai sensi dell'art. 2427, comma 22-septies codice civile, il progetto di destinazione dell'utile è indicato anche nella parte B della Nota Integrativa.

* * *

Signor Azionista,

desideriamo innanzitutto esprimere un sentito ringraziamento al personale, che con competenza, impegno, determinazione e spirito di squadra ha contribuito ai risultati raggiunti anche in questo anno denso di difficoltà. Le risorse umane sono un elemento fondamentale per permettere all'azienda di proseguire il cammino - intrapreso nel 1912 - basato sulla vera sana e prudente gestione: solida base che ci permette di guardare al futuro con serenità e determinazione.

Un ulteriore ringraziamento al personale per l'alto senso di responsabilità e lo straordinario impegno dimostrati durante dell'emergenza CoViD-19.

Vogliamo poi ringraziare l'Associazione Bancaria Italiana per la continua, attenta e puntuale attività di informazione, confronto e supporto, irrinunciabile nel contesto in continuo mutamento nel quale ci troviamo ad operare, nonché l'Associazione delle Banche Private Pri.Banks per gli importanti contributi di riflessione e la collaborazione su temi particolarmente significativi.

Un particolare apprezzamento va alla Banca d'Italia, e in particolare al Direttore della Sede di Torino dott. Lanfranco Suardo, al Vice Direttore dott. Pierluigi Ruggiero e a tutti i Loro Collaboratori, per l'attenzione e la professionalità con le quali seguono costantemente la nostra attività. Ringraziamo infine il dott. Luigi Capra, che dopo nove anni ha lasciato la direzione della Sede di Torino, per la competenza e la cura con cui ha vigilato sul nostro lavoro.

Il Consiglio di Amministrazione